

BILANCIO CONSOLIDATO

Fidia Farmaceutici S.p.A.
2024



INDICE.

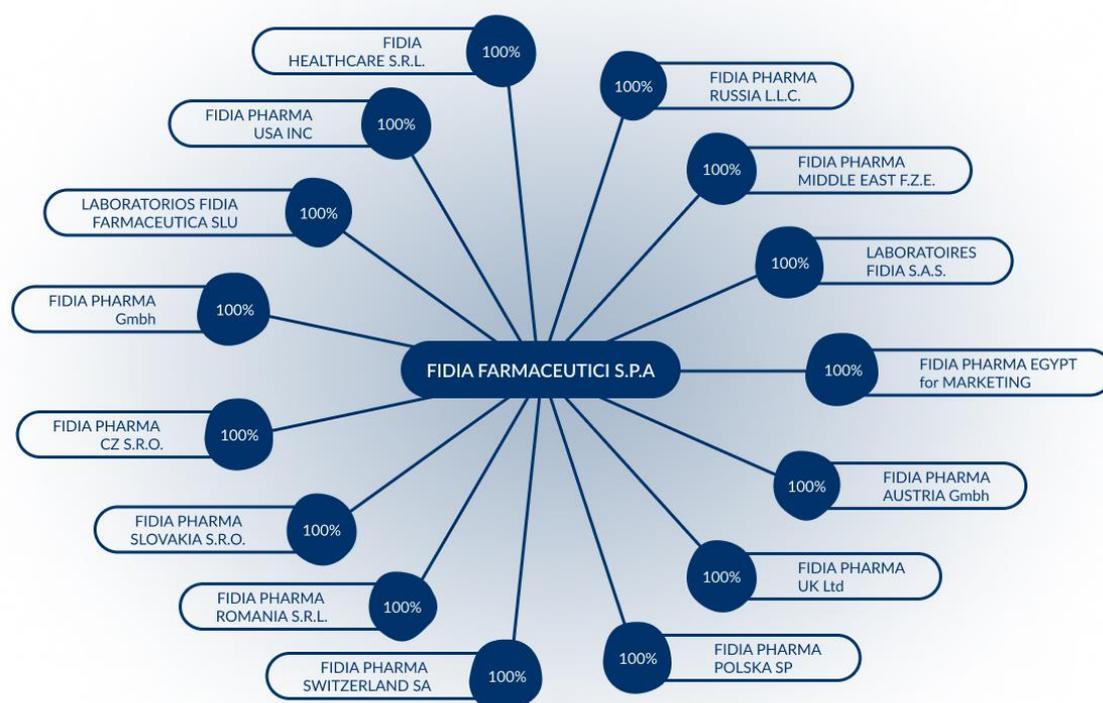
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO	2
• LA STRUTTURA DEL GRUPPO	2
• ORGANI SOCIALI	3
• ATTIVITÀ E MERCATI	4
• FATTI DI RILIEVO	5
• SINTESI DELLA GESTIONE E ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DEL GRUPPO	9
• SINTESI DELLA GESTIONE E ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO	12
• RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE	14
• AMBIENTE	16
• SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	19
• ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	21
• PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	24
• DIREZIONE E COORDINAMENTO	25
• RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETÀ	25
• RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME	26
• AZIONI PROPRIE	27
• FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	27
• EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	28
PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO E NOTE ILLUSTRATIVE	29
• SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA	30
• CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31
• CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	31
• PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	32
• RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	32
• NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023	33

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

• LA STRUTTURA DEL GRUPPO

Il grafico sottostante rappresenta il perimetro di consolidamento al 31.12.2024, la Capogruppo Fidia Farmaceutici S.p.A. è controllata al 95,3% dalla P&R Farmaceutici S.p.A..

La società Fidia Healthcare S.r.l. è entrata nel perimetro di consolidamento a partire dal mese di Febbraio 2024 mentre la società inglese, non essendo operativa, non viene consolidata.



- **ORGANI SOCIALI**

Consiglio di Amministrazione

Dott. Carlo Pizzocaro	Presidente
Dott. Francesco Pizzocaro	Consigliere
Dott.ssa Claudia Adreani	Consigliere
Dott. Giovanni Angela	Consigliere
Dott. Paolo Rossi	Consigliere

Collegio Sindacale

Dott. Mario Canevari	Presidente
Dott. Donatello Cecchinato	Sindaco Effettivo
Dott.ssa Luisa Savio	Sindaco Effettivo
Dott. Daniele De Martini	Sindaco Supplente
Dott. Riccardo Spadaro	Sindaco Supplente

Organismo di Vigilanza

Professional Governance Overview S.r.l.	Membro Odv
Dott. Franco Cerritelli	Membro Odv
Dott. Andrea De Paulis	Membro Odv

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

- **ATTIVITÀ E MERCATI**

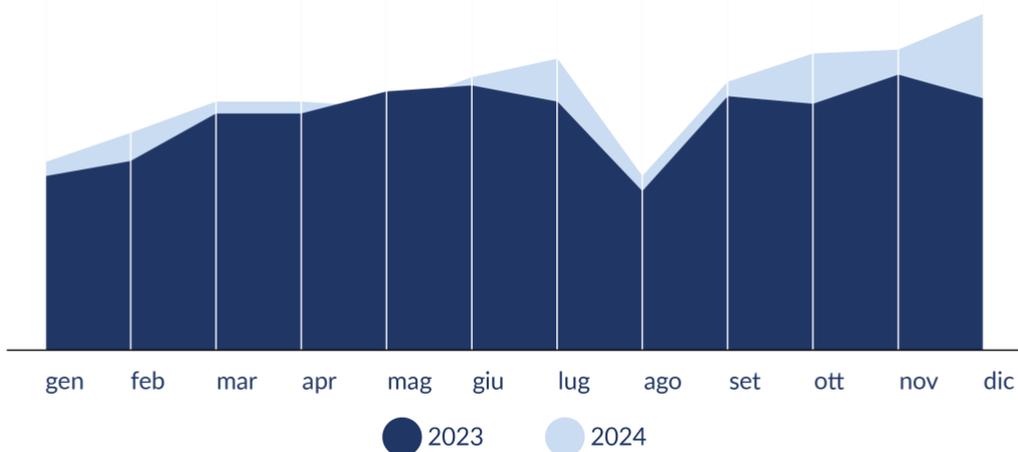
La Capogruppo e le sue controllate operano nella produzione e distribuzione di farmaci, vaccini, dispositivi medici e principi attivi. Per una disamina delle aree terapeutiche di riferimento si rinvia alla sezione “sintesi della gestione e andamento economico finanziario del Gruppo” del presente documento.

Fidia vanta una leadership nel mercato dell’acido ialuronico (HA), con circa 1.500 brevetti, di cui circa 1.250 focalizzati sulla produzione di acido ialuronico (HA), sviluppati in oltre 60 anni di esperienza per offrire diverse forme farmaceutiche e opportunità d’uso.

Per offrire una completa gamma di soluzioni terapeutiche i prodotti a base di HA vengono affiancati da un’ampia gamma di prodotti con diversi principi attivi che offrono al medico e al paziente una completa proposta di soluzioni principalmente in 5 aree terapeutiche : Joint Care, Skin Care, Eye Care, Specialty Care e Primary Care.

L’esercizio trascorso è stato caratterizzato da un andamento delle vendite altalenante, con un primo semestre in cui il fatturato si è attestato a valori in linea con l’esercizio precedente e dove abbiamo operato per un “destocking” della distribuzione intermedia nel mercato italiano. Il secondo semestre invece ha visto una ripresa particolarmente positiva soprattutto nel mese di luglio e a partire dal mese di settembre come è possibile apprezzare nel grafico seguente:

Stagionalità del fatturato



L’esercizio 2024 si chiude con ricavi complessivi che superano il traguardo dei Euro 500 milioni, con una crescita rispetto al 2023 del +10,1% ottenuta nonostante il perdurare di situazioni di tensione internazionale che limitano l’accesso a importanti mercati esteri.

La crescita delle vendite è rappresentata dalla seguente tabella:

In migliaia di Euro	2024	%	2023	%	Variazione	%
Italia	260.466	51,1	234.834	50,7	25.633	10,9
Internazionale	242.834	47,6	219.365	47,3	23.469	10,7
Totale ricavi prodotti e servizi	503.300	98,7	454.199	98,0	49.102	10,8
Altri ricavi	6.820	1,3	9.303	2,0	(2.484)	(26,7)
Totale ricavi netti	510.120	100,0	463.502	100,0	46.618	10,1

Mercato Italia

In linea generale il 2024 ha visto il mercato farmaceutico italiano ancora in leggera crescita secondo i dati IQUIA, +1,9% guidato dalla performance dei prodotti etici con una media del +4% mentre si segnala una leggera flessione con un segno negativo per il segmento dei farmaci di automedicazione.

Tra i fattori che hanno limitato la crescita del mercato va segnalata l'attuale situazione finanziaria che ha ridotto il potere d'acquisto per i farmaci a totale carico del cittadino e impattato negativamente sulle scorte di magazzino nella filiera distributiva. In questo contesto di mercato Fidia è riuscita a trovare strategie efficaci per sviluppare un trend di crescita superiore a quello del mercato del +11% (+21,1% in base ai dati IQUIA¹). Nello specifico una forte spinta ai risultati è arrivata dal contributo dei nuovi portafogli soprattutto in ambito eye care dove è stata lanciata la distribuzione esclusiva dei prodotti per il glaucoma ed è stato possibile acquisire la titolarità delle vendite dei prodotti a marchio Contacta.

Mercati internazionali

Il Gruppo ha continuato con successo lo sviluppo dei mercati internazionali assicurato dalla copertura attraverso le proprie filiali dirette e dalla collaborazione commerciale con una consolidata rete di distributori. Grazie a questa ampia copertura nei mercati internazionali è stato possibile migliorare la performance (+10,7% rispetto al 2023) dei prodotti già a mercato, lanciare con successo nuovi prodotti e concludere operazioni di acquisizione che rinforzano le sinergie di portafoglio e territoriali. Di particolare rilievo è stata la performance della filiale USA che, dopo aver sofferto nel 2023 il cambio delle condizioni di rimborso, ha saputo trovare delle soluzioni efficaci che le hanno consentito di sviluppare una crescita del 15%. Molto positive anche le performance di Europa (+19%) e MENA (+14%) come meglio commentato in seguito.

Nel 2024 è continuato il progetto di trasformazione del modello organizzativo e dei principali processi di gestione per adeguare l'azienda alla dimensione delle vendite in forte crescita, attraverso un miglior sfruttamento del portafoglio prodotti, un più efficace utilizzo degli investimenti e una presenza diretta nei principali mercati farmaceutici.

Tra le iniziative di rilievo va segnalato il progetto di trasformazione digitale che vede coinvolte attivamente tutte le filiali estere per la costruzione di una piattaforma di CRM global, l'ammodernamento del processo di Demand e il potenziamento delle squadre di gestione con l'inserimento di profili ad alto potenziale e una valorizzazione dei talenti presenti in Fidia.

• FATTI DI RILIEVO

Eventi societari

Nel mese di Febbraio 2024 la Capogruppo, Fidia Farmaceutici S.p.A., ha acquisito il 100% di una società italiana con sede a Roma attiva nella distribuzione di lenti a contatto, gocce oculari, integratori alimentari e altro. La società, ora denominata Fidia Healthcare S.r.l., è attiva oltre che nel canale farmacie anche nei canali GDO e online; nel 2023 ha registrato una quota di mercato sul territorio nazionale pari a circa il 70% relativamente alla vendita di lenti a contatto monouso (8 milioni di unità vendute) e del 35% per le soluzioni per lenti (dati Iqvia).

L'investimento comprende marchi leader di mercato come Contacta® e Correct® che oggi vantano un'ampia gamma di prodotti, tra cui linee di lenti a contatto giornaliere per miopia e soluzioni per la manutenzione, una linea di gocce oculari naturali e una vasta scelta di occhiali (da presbiopia, da sole e protettivi da schermi luminosi). A questi prodotti si aggiungono una linea di integratori per il benessere psico-fisico e la linea di repellenti alla citronella e anti-meduse, Respingo.

Altra operazione conclusasi nei primi mesi del 2024 ha per oggetto un nuovo accordo commerciale con la multinazionale Novartis, leader nello sviluppo di farmaci innovativi, per la distribuzione già a partire dal mese di Marzo 2024 di 6 specialità medicinali oftalmologiche per il trattamento del glaucoma.

La concessione di vendita, oltre a rappresentare un arricchimento del listino nazionale dei farmaci per le principali patologie oculari di Fidia Farmaceutici S.p.A., consolida la partnership con Novartis nell'area oft, che nel 2019 aveva visto il raggiungimento dell'accordo per la commercializzazione di prodotti di riferimento per il trattamento locale delle infiammazioni ed infezioni oculari.

Sempre con la stessa multinazionale è stata data continuità al contratto di distribuzione esclusiva, scadente in Settembre 2024, per i marchi Tobral e Tobradex nel mercato italiano.

¹ IQUIA misura le vendite del canale farmacie

Con queste operazioni, unitamente all'operazione nel mercato polacco del 2023, il Gruppo Fidia si rafforza in una delle aree terapeutiche principali del proprio portafoglio, l'oftalmologia, puntando ad aumentare le proprie quote di mercato in Italia e all'estero.

Nel mese di Maggio e Luglio sono stati accesi due nuovi finanziamenti a medio lungo termine rispettivamente con primario istituto di credito e con la Cassa Depositi e Prestiti. Gli importi erogati complessivamente sono stati pari ad Euro 80 milioni e le condizioni di erogazione sono meglio descritte successivamente nei paragrafi dedicati della Nota Integrativa.

Nel corso del mese di Settembre il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha autorizzato la sottoscrizione di una nuova emissione di prestito obbligazionario con un'importante istituzione previdenziale americana, andando ad attingere dalla linea di credito disponibile pari a 150 milioni di dollari americani accesa nel Marzo 2023.

La nuova erogazione, che si aggiunge all'emissione iniziale per un importo di Euro 50 milioni portando quindi l'utilizzo della linea ad un importo totale di Euro 70 milioni, è stata accesa per consentire di finanziare l'operazione di M&A di cui al paragrafo successivo. Per le condizioni di tiraggio della linea si rinvia a quanto riportato nei paragrafi dedicati della Nota Integrativa.

Acquisizione di nuovi business

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività di trasferimento dei prodotti acquisiti nel 2021 da terze parti. Le iniziative sono state volte ad internalizzare parte delle produzioni e finalizzato ad aumentare la marginalità sulla vendita dei prodotti finiti industrializzati.

Durante il 2024 sono stati conclusi i progetti di technology transfer di alcuni di questi prodotti nel reparto topici mentre sono tutt'ora in corso i trasferimenti di alcune formulazioni nel reparto solidi orali presso il sito di Fidia Abano; anche per i prodotti iniettabili sono in itinere le convalide di fornitori terzi e si è pianificato che la maggior parte dei trasferimenti verranno completati durante l'anno 2025 e il 2026.

Nel bilancio al 31 dicembre 2024 sono iscritti valori per Euro 5,7 milioni tra le immobilizzazioni immateriali in corso e per Euro 0,7 milioni per le immobilizzazioni materiali.

Nel corso dell'esercizio è stata finalizzata un'importante operazione di acquisizione di asset (Asset Purchase Deal) che ha visto come controparte un primario Gruppo farmaceutico internazionale da cui sono stati acquistati i diritti di produzione e commercializzazione di un set di prodotti specifici per l'area della ginecologia distribuiti in oltre 34 paesi. Le aree geografiche maggiormente coperte dalle vendite sono rappresentate dai paesi del MENA (in particolare Egitto, Turchia e Arabia Saudita), Asia (in particolare Filippine) ed Europa. L'acquisizione si posiziona nella strategia di espansione geografica del Gruppo e consente di ampliare la presenza in aree dove Fidia risulta presente con proprie strutture commerciali o, in alcuni casi, diventa il rationale per la costituzione di nuove filiali andando in presa diretta in aree prima delegate alla distribuzione.

L'operazione di acquisizione oltre che con mezzi propri è stata finanziata sia con il finanziamento del prestito obbligazionario richiamato sopra sia con l'accensione di un accordo bilaterale con Cassa Depositi e Prestiti.

Evoluzione dei principali progetti di ricerca

Sono proseguite le attività pre-cliniche e cliniche per il rinnovo dei dispositivi medici in accordo al nuovo regolamento UE (MDR).

Nell'area Joint Care, un nuovo trattamento per l'osteoartrite ha terminato la fase di "early development" approdando alla fase di sviluppo pre-clinico, mentre si è concluso lo sviluppo clinico di un nuovo prodotto a base di HA, destinato al mercato americano, con la chiusura di uno studio Pivotal e la successiva sottomissione ad FDA.

Sono proseguiti gli sviluppi dei progetti Oncofid-P per la terapia del carcinoma vescicale, il progetto Collagenasi per il trattamento della contrattura di Dupuytren e della malattia di Peyronie, e il progetto HyCar per il trattamento dell'artrite reumatoide e dell'osteoartrite. Con riferimento al progetto Oncofid, già in fase 3 avanzata, sono stati capitalizzati Euro 13,8 milioni tra le immobilizzazioni immateriali in corso.

Ruling Patent Box

Il rinnovo del ruling per il quinquennio 2020-2024 per i beni immateriali oggetto di agevolazione ex L. 190 23/12/2014 non è ancora stato definito con l'agenzia regionale delle entrate con la quale sono in corso le fasi di contraddittorio. In attesa di finalizzare l'accordo non è stato possibile stimare il beneficio fiscale che, pertanto, non risulta ancora iscritto in bilancio.

Con l'introduzione del Decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215, così come successivamente modificato dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234, ha introdotto un regime fiscale opzionale (di seguito «nuovo patent box») per i soggetti titolari di reddito d'impresa che prevede una superdeduzione, ai fini IRES ed IRAP, pari al 110% dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti in relazione a software protetti da copyright, brevetti industriali, disegni e modelli utilizzati direttamente o indirettamente nello svolgimento della propria attività d'impresa. Il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 15 febbraio 2022 ha successivamente definito le disposizioni attuative e le modalità di esercizio dell'opzione (rif. circolare AdE 5/E/2023). Tale opzione ha durata quinquennale ed è irrevocabile e rinnovabile.

Nel corso dell'esercizio è stata avviata un'attività di rendicontazione in ottemperanza alle disposizioni di legge relative al nuovo patent box che ha consentito di determinare un recupero delle maggiori imposte pagate nell'esercizio 2023 per un importo pari ad Euro 650 migliaia contabilizzato nella voce sopravvenienze attive tra le imposte del conto economico.

Introduzione normative sul payback dei dispositivi medici

Il payback sui dispositivi medici è stato introdotto dall'art. 9-ter del D.l. 19 giugno 2015 n.78 convertito in legge 125/2015. Nel corso del 2022 sono stati emanati i decreti attuativi con pubblicazione in G.U. il 15/09/2022 del decreto del Ministero della Salute e del Mef che certifica il superamento del tetto di spesa per i dispositivi medici per gli anni 2015-2018. A seguito di tale decreto le regioni hanno emanato i relativi provvedimenti con cui sono stati comunicati alle aziende fornitrici gli importi da corrispondere a fronte dello sfioramento della spesa, per le annualità 2015-2018. La società Capogruppo ha impugnato il provvedimento, in base ad un'iniziativa coordinata da diverse società del settore, ricorrendo al tribunale regionale (TAR) del Lazio.

Con il DL 34/2023 il governo ha introdotto uno sconto del 52% sullo sfioramento 2015-2018 a carico delle imprese a condizione che le stesse rinuncino al contenzioso, in aggiunta è stata accolta la richiesta di scomputare dal conteggio del contributo l'Iva.

Con vari decreti, inoltre, il governo ha prorogato i termini per il versamento "agevolato" fino al 30 Novembre 2023 (DL 1321/2023); in data 24 Novembre 2023 il TAR del Lazio ha pronunciato l'ordinanza rinviando alla Corte Costituzionale le questioni di legittimità costituzionale della normativa sul payback.

In data 22 luglio 2024, la corte costituzionale, con le sentenze n. 139 e 140 ha confermato il meccanismo del payback con motivazioni che hanno richiamato alla proporzionalità del contributo solidaristico per la totalità delle aziende coinvolte a cui è stato applicato uno sconto del 52% (periodo 2015-2018) e al fatto che tutte le aziende sapevano fin dall'anno 2015 che il prezzo di vendita pattuito era soggetto ad un potenziale obbligo di payback.

A questo punto, dal punto di vista procedurale, riprenderanno i giudizi di fronte al TAR (primi mesi 2025) che saranno poi appellabili al Consiglio di Stato (primi mesi 2026) salvo ricorso alla Corte di Giustizia Europea che potrà essere richiesto sia dal TAR che dal Consiglio di Stato per questioni pregiudiziali di compatibilità della normativa del payback con i principi comunitari; in alternativa non rimane che auspicare una soluzione politica per modificare la norma del payback.

Alla luce di quanto sopra la società Capogruppo ha deciso di sospendere il pagamento del contributo alle Regioni in attesa dei prossimi sviluppi, il rischio potenziale è riflesso in bilancio e risulta accantonato in un fondo rischi per un importo pari a Euro 1,3 milioni, si rinvia alle note al bilancio per maggiori dettagli.

Attività operative

La Capogruppo Fidia Farmaceutici S.p.A., con sede legale ad Abano Terme (PD), svolge la propria attività in 5 sedi operative: Abano Terme (PD) - Via Ponte della Fabbrica 3/A, Noto (SR) - Contrada Pizzuta, Paderno Dugnano (MI) - Via Ampere 19/21 e Monte Giberto (FM) - Via del Lavoro, 2/4, Milano - Via Vegezio 17 sede di rappresentanza.

Lo stabilimento di Abano terme (PD) si sviluppa su una superficie di 215.000 m² e produce sia principi attivi (principalmente acido ialuronico) che prodotti finiti in varie forme farmaceutiche (iniettabili e liofilizzati sterili, solidi orali, topici, ecc.). In particolare, vengono prodotti: flaconi, flaconcini e siringhe preimpilate, colliri multidose e monodose, prodotti per uso topico (creme, gel, unguenti e garze umide), solidi orali (comprese e capsule), principi attivi ingredienti farmaceutici (API) ottenuti da tessuti e per fermentazione. Il sito produce inoltre da anni vaccini liofilizzati per conto terzi. Nel corso dell'esercizio si evidenziano:

- inizio dei lavori di installazione del nuovo impianto di trigenerazione, investimenti di miglioramento negli ambienti di lavoro e acquisto di attrezzature in materia di salute e sicurezza;
- autorizzazione AIFA del nuovo reparto topici per produzione di Flubason e Dermatop, prodotti antinfiammatori a base di corticosteroidi, con conseguente avvio della produzione commerciale in Q4 2024;

- consolidamento della produzione di tutte le forme farmaceutiche, con alcuni aumenti significativi per quanto riguarda la produzione di flaconi di vaccino;
- conclusione dei lotti di convalida per sostenere l'avvio dell'iter autorizzativo presso AIFA del reparto produzione Vaccini in isotecnia;
- avviamento di una nuova linea di riempimento per fiale siringhe per liquidi alto viscosi in grado di garantire prodotti più in linea con il livello qualitativo richiesto dal mercato, soprattutto per quanto riguarda la medicina estetica e osteoarticolare ad alta viscosità.

Stabilimento di Paderno Dugnano

Lo stabilimento di Paderno Dugnano (MI) con una superficie di 7.500 m² produce sistemi per la somministrazione orale e cutanea di farmaci (matrici impregnate, cerotti medicati, film orodispersibili).

Il sito dispone anche di linee di imbibizione/confezionamento primario di garze, di ripartizione liquidi (soluzioni, schiume e spray) e prodotti per uso topico (creme, unguenti cosmetici, patch e cerotti)

Lo stabilimento è autorizzato dall'AIFA e detiene la certificazione GMP; il sistema di qualità è inoltre certificato ISO 9001, ISO 22716 E ISO 13485. Il sito è inoltre autorizzato per la produzione di integratori alimentari in forma solida.

Nel corso dell'esercizio si evidenziano:

- aumento della produzione delle principali forme farmaceutiche cerotti medicati (medicinali), garze disinfettanti (dispositivo medico), creme e unguenti (cosmetici);
- installazione di una ulteriore linea produttiva per il confezionamento primario e secondario di cerotti medicati a supporto di quella già esistente;
- inizio dei lavori per la predisposizione dei locali produttivi per l'introduzione della linea completa per la realizzazione degli stick labiali ad uso cosmetico.

Stabilimento di Noto

Il sito include uno stabilimento produttivo ed un laboratorio di ricerca su una superficie di 6.000 m².

Il sito è specializzato nello studio dei processi di produzione di nuovi enzimi, proteine e polisaccaridi mediante fermentazione o attraverso processi biotecnologici, utilizzando ceppi non patogeni.

Il sito è autorizzato dall'AIFA dal 2013 per la produzione di principi attivi, ultima ispezione AIFA effettuata il 27-29 marzo 2023.

Nel corso dell'esercizio si evidenziano:

- completamento delle qualifiche e delle convalide di processo del nuovo reparto per la liofilizzazione bulk del principio attivo farmaceutico collagenasi, richiesta ed ottenimento autorizzazione AIFA, con decreto **API - 141/2024 del 19/07/2024**;
- acquisto di un edificio storico confinante (1600 mq con annesso terreno agricolo pertinenziale dall'estensione di mq 27.500) che verrà ristrutturato per ospitare uffici, sale riunioni, laboratori, liberando superficie utile per la realizzazione di nuovi reparti produttivi.

Stabilimento di Monte Giberto

Lo stabilimento di Monte Giberto (FM) produce dispositivi medici (garze sterili per la pulizia perioculare) ed effettua il confezionamento primario e secondario di integratori alimentari (compresse e capsule molli).

L'immobile ha una capacità di 1.800 posti pallet, dove sono immagazzinati farmaci, dispositivi medici e integratori alimentari per la successiva distribuzione.

Lo stabilimento è autorizzato alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi degli art. 100 e 108 del D.Lgs. 219/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel corso dell'esercizio si evidenziano:

- ricevimento e autorizzazione a produrre, in una nuova area, la soluzione imbibente per il prodotto Iridium Bulk;
- internalizzazione delle attività di controllo analitiche e microbiologiche nei nuovi laboratori;
- inizio delle attività di convalida per l'internalizzazione di un nuovo Medical Device intraoculare;
- introduzione di nuova turnistica lavorativa.

- **SINTESI DELLA GESTIONE E ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DEL GRUPPO**

Ricavi netti consolidati

I ricavi netti consolidati 2024 sono pari ad Euro 510.120 migliaia in crescita rispetto al 2023 di circa l'10,1%.

I ricavi netti includono ricavi per vendita di prodotti e servizi per Euro 503.300 migliaia e la voce *altri ricavi* per Euro 6.820 migliaia principalmente riferite a proventi diversi, indennizzi e crediti di imposta.

Di seguito i ricavi da prodotti e servizi ripartiti per macroarea geografica:

Ricavi consolidati per area geografica

In migliaia di Euro	2024	%	2023	%	Variazione	%
ITALIA	260.466	51,8	234.834	51,7	25.633	10,9
EUROPA	120.438	23,9	106.024	23,3	14.413	13,6
MENA	24.604	4,9	21.632	4,8	2.972	13,7
USA	62.269	12,4	54.342	12,0	7.927	14,6
RoW	35.523	7,1	37.367	8,2	(1.843)	(4,9)
Totale ricavi prodotti e servizi	503.300	100,0	454.199	100,0	49.102	10,8

La crescita a cambi correnti è stata negativamente influenzata dalla dinamica del cambio (per Euro 715 migliaia) legato principalmente alle valute Rublo e CZK al netto del quale la crescita dei ricavi complessivi sarebbe stata del 10,2%.

Tutte le principali aree geografiche presentano crescite importanti in particolare l'Europa trascinata sia dal fatturato legato alla nuova acquisizione di prodotti fatta nell'anno sia alla crescita del portafoglio esistente in mercati come Spagna e Romania, al contrario le vendite hanno subito una contrazione in Germania per effetto di fenomeni incontrollati di parallel import e in Cechia e Slovacchia per effetto della chiusura di contratti di distribuzione di prodotti di terze parti poco redditizi.

Negli USA la crescita è stata trainata dalla vendita dei prodotti storici del Joint Care e dalla performance del PRP (area terapeutica rigenerativa).

Di seguito i ricavi netti suddivisi per area terapeutica:

Ricavi consolidati per area terapeutica

In migliaia di Euro	2024	%	2023	%	Variazione	%
JOINT CARE	162.066	32,2	163.797	36,1	(1.731)	(1,1)
EYE CARE	121.009	24,0	93.052	20,5	27.957	30,0
SKIN CARE	63.315	12,6	62.107	13,7	1.207	1,9
PRIMARY CARE	54.085	10,7	54.928	12,1	(843)	(1,5)
OTHER	61.565	12,2	44.640	9,8	16.925	37,9
CMO & API	39.565	7,9	34.250	7,5	5.315	15,5
FEES / COMPENSATIONS	1.695	0,3	1.425	0,3	270	18,9
Totale ricavi prodotti e servizi	503.300	100,0	454.199	100,0	49.102	10,8

Quasi tutte le aree terapeutiche presentano una crescita a doppia cifra in particolare l'area dell'Eye Care e della Specialty Care grazie anche alle acquisizioni dei nuovi portafogli, l'area dell'Aesthetic Care grazie agli sforzi di promozione in paesi come l'Italia e la Spagna. La linea rigenerativa ha avuto una crescita importante grazie alle buone performance un po' in tutti i mercati, Italia, EU e Usa dove è stata promossa in maniera più importante.

Inferiori all'anno scorso le vendite del Joint Care con una performance sotto le aspettative in Italia e in Germania a causa ancora di incontrollati fenomeni di parallel trade che hanno compensato i buoni risultati in mercati come gli Stati Uniti, inoltre hanno influito sulla performance la dismissione dei business di terzi in Cechia e Slovacchia considerati non strategici.

Principali dati economici consolidati

In migliaia di Euro	2024	%	2023	%	Variazione	%
Ricavi netti	510.120	100,0	463.502	100,0	46.618	10,1
Costo del venduto	(200.087)	(39,2)	(176.751)	(38,1)	(23.336)	13,2
Risultato operativo lordo	310.033	60,8	286.751	61,9	23.282	8,1
Spese di vendita	(150.063)	(29,4)	(141.225)	(30,5)	(8.838)	6,3
Spese di ricerca e sviluppo	(29.285)	(5,7)	(26.208)	(5,7)	(3.077)	11,7
Spese generali e amministrative	(63.039)	(12,4)	(54.879)	(11,8)	(8.160)	14,9
Altri (oneri)/proventi netti	1.340	0,3	1.983	0,4	(643)	(32,4)
Totale costi operativi	(241.047)	(47,3)	(220.329)	(47,5)	(20.718)	9,4
Risultato operativo	68.986	13,5	66.422	14,3	2.564	3,9
(Oneri)/proventi finanziari netti	(5.299)	(1,0)	(4.350)	(0,9)	(949)	21,8
Risultato prima delle imposte	63.687	12,5	62.072	13,4	1.615	2,6
Imposte	(21.571)	(4,2)	(16.836)	(3,6)	(4.735)	28,1
Utile netto dell'esercizio	42.117	8,3	45.236	9,8	(3.120)	(6,9)
Ammortamenti e svalutazioni	(28.527)	(5,6)	(23.991)	(5,2)	(4.536)	18,9
EBITDA	97.513	19,1	90.413	19,5	7.100	7,9

Dettaglio costi operativi e del personale

In migliaia di Euro	2024	%	2023	%	Variazione	%
Costi del personale	(121.740)	(23,9)	(112.772)	(24,3)	(8.968)	8,0
Costi Operativi	(115.511)	(22,6)	(107.861)	(23,3)	(7.650)	7,1
Costi Variabili	(24.784)	(4,9)	(21.117)	(4,6)	(3.667)	17,4
Capitalizz. costi personale e altro	2.834	0,6	2.559	0,6	275	10,7
Totale	(259.201)	(50,8)	(239.191)	(51,6)	(20.010)	8,4

Principali dati patrimoniali consolidati

In migliaia di Euro	2024	2023	Variazione
Capitale Immobilizzato	482.988	300.264	182.724
Capitale circolante operativo	169.882	138.789	31.093
Tfr e Fondi	(14.000)	(16.550)	2.550
Altre attività/passività	(35.492)	(26.184)	(9.308)
Capitale Investito netto	603.378	396.319	207.059
Posizione finanziaria netta	(273.998)	(103.646)	(170.352)
Patrimonio netto	329.380	292.673	36.707

Dettaglio posizioni finanziaria netta

In migliaia di Euro	2024	2023	Variazione
Cassa e disponibilità liquide	47.655	140.428	(92.773)
Finanziamenti a medio lungo termine	(192.837)	(164.844)	(27.993)
IFRS 16	(8.727)	(9.084)	357
Altri debiti finanziari	(746)	(887)	141
Obbligazioni	(119.343)	(69.259)	(50.084)
Totale posizione finanziaria netta	(273.998)	(103.646)	(170.352)

Dettaglio del capitale circolante

In migliaia di Euro	2024	2023	Variazione
Crediti Commerciali	148.997	126.629	22.368
Rimanenze	89.686	69.291	20.395
Debiti Commerciali	(68.801)	(57.131)	(11.670)
Capitale Circolante Operativo	169.882	138.789	31.093
% sui Ricavi	33,3%	29,9%	
Altri crediti e (debiti)	(35.492)	(26.184)	(9.308)
Totale Capitale Circolante Netto	134.390	112.605	21.785

Principali indici di bilancio consolidato

Indici	2024	2023	Variazione
ROS (1)	13,5%	14,3%	-0,8%
ROI (2)	11,4%	16,8%	-5,3%
ROE (3)	12,8%	15,5%	-2,7%
Rotazione delle rimanenze (4)	2,5	2,9	(0,3)
Durata media incassi commerciali gg (5)	99	89	10
Durata media pagamenti commerciali gg (6)	78	85	(7)
Tax rate - Gruppo (7)	-33,9%	-27,1%	-6,7%
Leva (8)	2,8	1,1	1,7

Nota: per la descrizione degli indici si veda pag. 13

Rendiconto finanziario consolidato sintetico

In migliaia di Euro	2024	2023
Utile (perdita) dell'esercizio	42.117	45.236
Utile Lordo (1)	95.901	92.071
Imposte e Interessi pagati	(21.724)	(10.534)
Flusso di cassa dalle variazioni del CCN	(32.533)	(47.230)
Flusso di cassa netto da attività operative (A)	41.644	34.307
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività d'investimento (B)	(210.023)	(38.335)
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento (C)	75.606	(26.074)
Variazione delle disponibilità liquide nette (A)+(B)+(C)	(92.773)	(30.102)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	140.428	170.530
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	47.655	140.428

(1) Utile dell'esercizio al netto di ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti, oneri (proventi) finanziari, imposte e cessioni di immobilizzazioni.

- **SINTESI DELLA GESTIONE E ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO**

I dati di seguito riportati fanno riferimento ai dati di bilancio della Capogruppo Fidia Farmaceutici S.p.A. secondo i principi contabili nazionali OIC.

Ricavi per tipologia

In migliaia di Euro	2024	%	2023	%	Variazione	%
Ricavi vs Terzi	363.039	80,4	335.801	83,8	27.238	8,1
Ricavi vs Soc. del Gruppo	72.178	16,0	48.118	12,0	24.060	50,0
Totale ricavi prodotti e servizi	435.217	96,4	383.919	95,8	51.298	13,4
Altri ricavi	16.241	3,6	16.881	4,2	(640)	(3,8)
Totale ricavi netti	451.458	100,0	400.800	100,0	50.658	12,6

Ricavi per area geografica

In migliaia di Euro	2024	%	2023	%	Variazione	%
ITALIA	252.284	58,0	234.833	61,2	17.451	7,4
EUROPA	93.198	21,4	77.611	20,2	15.587	20,1
MENA	24.519	5,6	21.589	5,6	2.930	13,6
USA	26.971	6,2	15.173	4,0	11.798	77,8
RoW	38.245	8,8	34.713	9,0	3.532	10,2
Totale ricavi prodotti e servizi	435.217	100,0	383.919	100,0	51.298	13,4

Principali dati economici

In migliaia di Euro	2024	%	2023	%	Variazione	%
Ricavi netti	451.459	100,0	400.800	100,0	50.659	12,6
Consumo di materiali e delta rimanenze	(152.474)	(33,8)	(132.131)	(33,0)	(20.343)	15,4
Costi variabili	(10.134)	(2,2)	(10.176)	(2,5)	42	(0,4)
Costi operativi	(94.773)	(21,0)	(94.381)	(23,5)	(392)	0,4
Costi del personale	(88.502)	(19,6)	(83.407)	(20,8)	(5.095)	6,1
EBITDA	105.575	23,4	80.705	20,1	24.870	30,8
Ammortamenti e svalutazioni	(41.446)	(9,2)	(37.045)	(9,2)	(4.401)	11,9
Risultato operativo	64.129	14,2	43.660	10,9	20.469	46,9
Proventi (oneri) finanziari	489	0,1	1.010	0,3	(521)	(51,6)
Utile ante Imposte	64.619	14,3	44.671	11,1	19.948	44,7
Imposte	(19.051)	(4,2)	(13.472)	(3,4)	(5.580)	41,4
Utile netto	45.568	10,1	31.199	7,8	14.368	46,1

Principali dati patrimoniali

In migliaia di Euro	2024	2023	Variazione
Capitale Immobilizzato	435.486	257.457	178.029
Capitale circolante operativo	159.743	126.892	32.851
Tfr e Fondi	(14.835)	(14.788)	(46)
Altre attività/passività	(17.807)	(18.548)	741
Capitale Investito netto	562.587	351.012	211.575
Posizione finanziaria netta	(269.152)	(96.709)	(172.443)
Patrimonio netto	293.435	254.303	39.132

Dettaglio posizione finanziaria netta

In migliaia di Euro	2024	2023	Variazione
Cassa e disponibilità liquide	38.162	96.730	(58.568)
Altre attività finanziarie	4.865	40.664	(35.799)
Finanziamenti a lungo termine	(128.153)	(113.312)	(14.841)
Finanziamenti a breve termine	(64.683)	(51.532)	(13.151)
Obbligazioni	(119.343)	(69.259)	(50.084)
Totale posizione finanziaria netta	(269.152)	(96.709)	(172.443)

Dettaglio del capitale circolante

In migliaia di Euro	2024	2023	Variazione
Crediti Commerciali	149.823	119.092	30.731
Rimanenze	81.579	65.752	15.827
Debiti Commerciali	(71.659)	(57.952)	(13.707)
Capitale Circolante Operativo	159.743	126.892	32.851
% sui Ricavi	35,4%	31,7%	
Altri crediti e (debiti)	(17.807)	(18.548)	741
Totale Capitale Circolante Netto	141.936	108.344	33.592

Principali indici di bilancio

Indici	2024	2023	Variazione
ROS (1)	14,2%	10,9%	3,3%
ROI (2)	11,4%	12,4%	-1,0%
ROE (3)	15,5%	12,3%	3,3%
Rotazione delle rimanenze (4)	2,1	2,3	(0,3)
Durata media incassi commerciali gg (5)	109	100	8
Durata media pagamenti commerciali gg (6)	92	96	(4)
Tax rate - Gruppo (7)	-29,5%	-30,2%	0,7%
Leva (8)	(2,5)	1,2	(3,7)

(1) Il "Return on Sales" (ROS) è definito come il rapporto tra il risultato operativo e i ricavi.

(2) Il "Return on Investment" (ROI) è definito come il rapporto tra il risultato operativo e il Capitale Investito Netto

(3) Il "Return on Equity" (ROE) è definito come il rapporto tra l'utile dell'esercizio e il patrimonio netto consolidato

(4) L'indice di rotazione del magazzino è calcolato come il rapporto tra (i) acquisti materie prime, consumo, merci e variazione rimanenze e (ii) la media delle rimanenze di fine periodo dell'esercizio precedente e delle rimanenze di fine periodo dell'esercizio di riferimento. Tale rapporto è moltiplicato per 365.

(5) I giorni medi di incasso dei crediti commerciali sono definiti come il rapporto tra (i) la media dei crediti commerciali di fine periodo dell'esercizio precedente e dei crediti commerciali di fine periodo dell'esercizio di riferimento, e (ii) i ricavi. Tale rapporto è moltiplicato per 365.

(6) I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali sono definiti come il rapporto tra (i) la media dei debiti commerciali di fine periodo dell'esercizio precedente e dei debiti commerciali di fine periodo dell'esercizio di riferimento, e (ii) la somma di acquisti materie prime, consumo, merci e variazioni rimanenze e costi per servizi.

(7) Tax Rate è definito come il rapporto tra le imposte sul reddito e il risultato prima delle imposte.

(8) "Leva" è calcolato come il rapporto tra (i) la Posizione Finanziaria Netta e (ii) L'EBITDA.

Rendiconto finanziario sintetico

In migliaia di Euro	2024	2023
Utile (perdita) dell'esercizio	45.568	31.199
Utile Lordo (1)	109.791	82.810
Altre rettifiche	(16.612)	(4.524)
Flusso di cassa dalle variazioni del CCN	(46.377)	(37.933)
Flusso di cassa netto da attività operative (A)	46.801	40.353
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività d'investimento (B)	(180.446)	(24.772)
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento (C)	75.077	(28.802)
Variazione delle disponibilità liquide nette (A)+(B)+(C)	(58.567)	(13.221)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	96.730	109.951
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	38.162	96.730

(1) Utile dell'esercizio al netto di ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti, oneri (proventi) finanziari, imposte e cessioni di immobilizzazioni.

● RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Nel 2024 sono proseguite a livello globale le iniziative rivolte al cambiamento organizzativo con particolare attenzione ai valori aziendali ed ai temi di diversità, equità ed inclusione e al consolidamento della vocazione internazionale del Gruppo attraverso l'armonizzazione di numerosi processi e lo sviluppo dei sistemi.

Selezione, formazione e sviluppo

In Italia sono state assunte, a livello complessivo, 154 persone tra i siti di Abano Terme, Noto, Paderno Dugnano, Monte Giberto e nell'Unità di Milano.

Nella sede di Abano Terme sono state assunte nel corso dell'anno 131 persone (8 quadri, 81 impiegati e 42 operai) a fronte di 105 dipendenti che hanno lasciato l'azienda (alcuni dei quali cessati durante il periodo di prova o dimissionari per pensionamento).

Il processo di inserimento di nuove risorse ha interessato trasversalmente tutte le aree aziendali.

Nelle altre sedi di Fidia nel mondo sono state assunte 134 persone (79 in Europa e 55 nel resto del mondo, alcune delle quali cessate durante il periodo di prova).

Lo sviluppo del capitale umano di Fidia è proseguito con azioni rivolte a tutta la popolazione aziendale.

Per continuare a lavorare sullo sviluppo dei manager di persone e dei manager di managers, è stato completato il percorso formativo avanzato, già iniziato negli anni passati, con l'obiettivo di fornire le competenze necessarie per gestire con maggiore efficacia l'intero ciclo di vita dei collaboratori in azienda. Il corso, suddiviso in 5 moduli di 2 ore ciascuno (gestione del rapporto di lavoro, selezione ed assunzione, misurazione dei risultati, politiche meritocratiche e budget del personale), nel corso del 2024 è stato completato con l'aggiunta di un ulteriore modulo sul coaching.

Sempre per i manager di persone/manager di managers è stato avviato un'edizione sperimentale di un ulteriore percorso di formazione avanzato, co-progettato direttamente con un campione della popolazione manageriale, volto a fornire ai manager uno spazio di confronto sul modello manageriale di Fidia e sugli strumenti a disposizione per una corretta gestione dei team di lavoro. A tale edizione sperimentale, grazie anche ai feedback delle persone partecipanti, sono seguite altre 4 edizioni che hanno visto un coinvolgimento complessivo di 70 managers.

In collaborazione con la Business School CUOA, è stato organizzato e svolto un percorso avanzato di sviluppo manageriale a cui hanno partecipato 8 colleghi/e, suddiviso in 3 moduli (strategic thinking, economics for decisions, digital & innovation approach) e con lo studio di un business case aziendale finale.

Nel corso dell'anno sono proseguite le sessioni di coaching gestite da coaches interni a favore di colleghi che ne hanno fatto richiesta; è stato poi completato il percorso di formazione di coaches interni in lingua inglese che ha portato alla certificazione di 5 colleghi provenienti da 4 paesi.

Nell'ambito del profondo progetto di change management in corso sono proseguite iniziative che hanno coinvolto l'intera popolazione aziendale, sia in Italia che all'estero e finalizzati alla creazione della nuova Cultura Organizzativa Fidia e allo sviluppo delle persone.

In particolare, sono stati organizzati 26 incontri di induction dei neoassunti, sia in Italia che all'estero, per favorire l'integrazione dei nuovi dipendenti in azienda e nella sua nuova cultura organizzativa.

Sempre per i neoassunti, sono state inoltre organizzate 5 sessioni di incontro con l'Amministratore Delegato, durante le quali le persone hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con il vertice aziendale ed esprimere i propri feedback e impressioni sulla realtà aziendale.

Nel corso dell'anno sono stati poi organizzati 6 Development Center, laboratori esperienziali finalizzati all'esplorazione del potenziale delle persone.

In ambito Operations, inoltre, è stato organizzato e svolto un corso dedicato alla nuova figura di Capoturno, a cui hanno partecipato 13 persone.

Infine, nel corso del mese di ottobre, è stata condotta la prima Global Employees Wellbeing Survey, con l'obiettivo di verificare il livello di benessere organizzativo percepito dalle persone in azienda e che ha visto la partecipazione del 77% della popolazione globale.

I risultati della survey saranno oggetto di confronto con il Management Team per definire dei piani di azione volti al miglioramento continuo che saranno portati avanti nel corso del 2025.

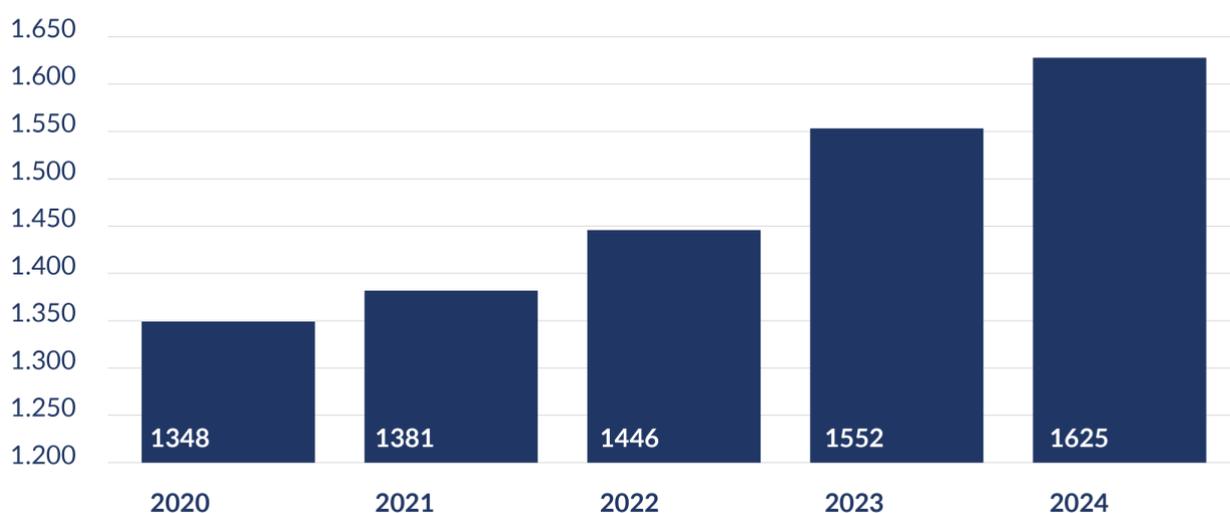
È stato completato il percorso di armonizzazione del sistema delle paghe in tutti i paesi extra Italia nei quali Fidia è presente con l'obiettivo di migliorare i processi di controllo ed approvativi e creare le premesse per un sistema unitario di monitoraggio dei costi del lavoro e di budgeting; è stato inoltre avviato un percorso di auditing sul pay roll e sui processi che riguardano la gestione delle persone con un approccio standardizzato che sarà replicato nei prossimi anni con periodicità definite in tutte le filiali nel mondo.

Diversità ed Inclusione sono stati al centro della prima D&I week che si è tenuta la prima settimana di marzo co-progettata con il team di volontari D&I con la partecipazione, sia in presenza che on line, di quasi l'80% della popolazione aziendale a testimonianza dell'importanza dei temi trattati e della loro sensibilità. Durante la settimana si sono svolti incontri monotematici su alcuni aspetti della diversità (la diversità come ricchezza, ageism, le diversità fisiche e le neuro diversità fino ai generi con presenza di testimonianze aziendali ed esterne) accompagnati da un percorso di riflessione individuale partito dalla consapevolezza dei propri bias per arrivare a definire un piano concreto per accogliere le diversità nel proprio lavoro quotidiano.

In seguito all'ottenimento della certificazione sulla parità di genere, UNI/PDR 125:22II 2024, si è svolto l'audit di sorveglianza previsto dal percorso, che si è concluso senza alcuna non conformità e con un punteggio di 82,75/100, che supera di oltre 4 punti il già lusinghiero risultato ottenuto nel 2023 e che rappresenta per l'Azienda un concreto e sfidante impegno per il suo miglioramento e mantenimento anche per gli anni successivi.

Di seguito il trend di crescita delle risorse del Gruppo negli ultimi anni:

Trend organico di Gruppo



Organico gruppo Fidia per genere ed età media

	Femminile		Maschile		Totale	
	Organico	Età media	Organico	Età media	Organico	Età media
Italia	614	41,5	617	44,5	1.231	43,0
Eestero	195	43,1	199	43,8	394	43,4
Totale	809	41,9	816	44,3	1.625	43,1

L'età media si mantiene costante così come la ripartizione per genere rispetto allo scorso anno.

Relazioni industriali

Il 2024 ha confermato il trend positivo delle relazioni industriali, caratterizzato da un dialogo costante e costruttivo a tutti i livelli e in tutti i siti aziendali. Questo clima di collaborazione ha permesso di siglare numerosi accordi che hanno portato a miglioramenti tangibili per l'Azienda e per tutti i suoi dipendenti.

In particolare, è stato rinnovato il Contratto Collettivo Integrativo Aziendale, con un impatto significativo su tutti i dipendenti e con un focus sul miglioramento della produttività. Questo rinnovo è stato preceduto e seguito da una serie di accordi mirati a rispondere alle esigenze settoriali emerse nel corso dell'anno.

Nel corso degli incontri, sono state inoltre create le condizioni per un'ulteriore accelerazione della collaborazione, in particolare sul fronte del benessere dei dipendenti.

● AMBIENTE

L'ambiente è uno dei pilastri fondamentali della strategia di sostenibilità che Nazioni Unite ed Unione Europea perseguono con obiettivi globali e direttive comunitarie ben definite e Fidia Farmaceutici S.p.A. riconosce l'importanza della transizione verso un'economia attenta ad un consumo responsabile delle risorse ed è ben consapevole degli impatti che la propria organizzazione ha sull'ambiente naturale e dell'importanza di svolgere un ruolo attivo all'interno di questo processo di cambiamento.



Sempre attento al puntuale rispetto del contesto normativo comunitario, nazionale, locale e specifico in cui sono inserite le proprie unità locali e alla sua evoluzione nel tempo specialmente in ambito ambientale, il Gruppo Fidia Farmaceutici ha avviato un percorso di consapevolezza e miglioramento continuo che, nel tempo, lo ha portato ad introdurre in maniera volontaria importanti strumenti, quali una specifica Politica in ambito Salute, Sicurezza e Ambiente, l'adesione al programma Responsible Care di Federchimica per lo sviluppo sostenibile dell'Industria Chimica ed un Sistema di Gestione Ambientale per l'Head Quarter di Abano Terme certificato secondo lo standard ISO 14001.

Nel corso della recente rivalutazione del Rating di Sostenibilità condotta tramite la piattaforma Ecovadis, Fidia Farmaceutici ha confermato il riconoscimento della medaglia di Bronzo ottenendo un punteggio di 80 punti su 100 sulle tematiche ambientali.

Cambiamento climatico

L'impatto sul cambiamento climatico di Fidia Farmaceutici è dovuto al consumo di gas naturale e gasolio per il funzionamento degli impianti di produzione, l'illuminazione e la climatizzazione degli ambienti di lavoro dei diversi stabilimenti e al consumo di carburante per le auto aziendali a servizio, principalmente, della forza vendita.

La variazione annuale dei consumi energetici e delle conseguenti emissioni in termini di gas ad effetto serra è quindi influenzata essenzialmente dal volume produttivo, motivo per cui Fidia Farmaceutici guarda all'indice di intensità di emissione sul fatturato prodotto come parametro principale per la valutazione del proprio contributo alla lotta al cambiamento climatico.



Nel 2024, grazie all'acquisto di energia elettrica al 100% da fonti rinnovabili coperte da Garanzie d'Origine e all'attenta gestione degli impianti, Fidia ha ottenuto una **riduzione pari all'8% di Emissioni Totali** (dirette + indirette) in termini di tonnellate di CO₂ rispetto all'anno precedente ed una **riduzione pari al 17% dell'indice di Intensità di Emissione** passando da 44,721 tonCO₂/M€ emesse nel 2023 a 37,145 tonCO₂/M€ emesse nel 2024.

Nelle tabelle seguenti vengono riassunti, ponendoli a confronto con i dati dell'anno precedente, i consumi energetici diretti, indiretti e le emissioni di gas ad effetto serra dei 4 siti produttivi calcolati in maniera aggregata in accordo con i nuovi standard ESRS.

Consumo diretto di energia	u.m.	2024	2023
Totale consumo diretto di energia	Gj	345.598	336.371
Da fonti non rinnovabili			
Gas naturale (gasolio per riscaldamento utilizzato nello stabilimento di proprietà)	m3	7.720.247	7.515.096
Diesel	l	47.097	43.500
GPL	kg	650	866
Da veicoli della società			
Benzina	l	40.704	31.446
Diesel	l	838.719	854.012
GPL	kg	0	16
Consumo indiretto di energia per tipo di fonte	u.m.	2024	2023
Consumo indiretto totale di energia	Gj	76.625	63.572
Elettricità			
Da fonti non rinnovabili	kWh	0	9.872.773
Da fonti rinnovabili	kWh	21.284.648	7.786.187
Bilancio energetico complessivo	TEP	11.228	10.381

Emissioni dirette di energia per fonte (Scope1)	u.m.	2024	2023*
Totale emissioni dirette di energia	t. CO2e	19.018	18.705
Da fonti non rinnovabili			
Gas naturale (gasolio per riscaldamento utilizzato nello stabilimento di proprietà)	t. CO2e	15.920	15.280
Diesel	t. CO2e	118	108
GPL	t. CO2e	2	3
Altro (es. carbone, etc.)	t. CO2e	785	1.132
Da veicoli aziendali			
Benzina	t. CO2e	85	66
Diesel	t. CO2e	2.108	2.117
GPL	t. CO2e	0	0

Emissioni indirette di energia per fonte (Scope 2)	u.m.	2024	2023
Totale emissioni indirette di energia	t. CO2e	0	2.024
Elettricità			
Da fonti non rinnovabili	t. CO2e	0	2.024

Gas ad effetto serra (GHG) intensità emissioni	u.m.	2024	2023
Totale emissioni (dirette + indirette)	t CO2e	19.018	19.596

* Dato 2023 ricalcolato a consuntivo per l'introduzione delle emissioni da gas refrigeranti ad effetto serra.

Risorse Idriche

L'acqua è una risorsa di fondamentale importanza nel campo della produzione farmaceutica, necessaria per la produzione di vapore destinato alla termostatazione ed alla sterilizzazione, per la produzione di acqua ultrapura idonea al contatto con il prodotto e con i reattori di produzione, per i lavaggi delle apparecchiature, per il raffreddamento delle utilities e per tutti gli usi tecnici e civili connessi al funzionamento degli stabilimenti.

Fidia Farmaceutici è consapevole dell'importanza dell'uso razionale di tale risorsa specialmente nel territorio dove sono localizzati i propri impianti produttivi, che si attesta a livello di rischio e stress idrici medio-alti. Per tale motivo l'organizzazione si è impegnata ad ottimizzare il consumo dell'acqua utilizzata in funzione della propria produzione **riducendo del 19% il consumo complessivo** inteso come differenza tra acqua prelevata e acqua restituita allo scarico in ambiente (fognatura, corpo idrico superficiale e suolo) ed una **riduzione pari al 27% dell'indice di Intensità Idrica** passando dai 222 m³/M€ consumati nel 2023 a 162 m³/M€ consumati nel 2024.

Il riutilizzo interno della risorsa idrica si attesta su valori pari al 5,5% rispetto al totale dell'acqua prelevata come nell'anno 2023.

Nella tabella seguente vengono riassunti, ponendoli a confronto con i dati dell'anno precedente, i consumi idrici dei 4 siti produttivi calcolati in maniera aggregata in accordo con i nuovi standard ESRS.

Risorse idriche	u.m.	2024	2023
Consumo totale acqua	m3	83.001	103.003
Prelievo totale acqua (acquedotto + pozzo)	m ³	322.507	267.200
Scarico totale acqua (fognatura, corpo idrico, suolo)	m ³	239.506	164.197

● SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Tutte le sedi di Fidia Farmaceutici S.p.A. perseguono i medesimi valori espressi dalla Politica Salute, Sicurezza e Ambiente del Gruppo.

Fidia Farmaceutici S.p.A. è costantemente impegnata nel costruire un ambiente di lavoro collaborativo e inclusivo, orientato all'obiettivo e che supporti lo sviluppo delle persone, attraverso la condivisione della comune cultura aziendale i cui valori fondamentali di connessione, semplicità, energia positiva contribuiscono quotidianamente a promuovere proattività e partecipazione nella prevenzione e miglioramento continuo della sicurezza, della salute e benessere fisico e mentale dei lavoratori.

Consapevole che lo sviluppo dell'azienda passa dalla crescita delle persone, Fidia ha tracciato una direzione sul lungo periodo che va al di là dei tradizionali aspetti legati al rendere più semplice la vita dei dipendenti all'interno e all'esterno dell'azienda, puntando, invece, alla costruzione e condivisione di un nuovo modello partecipato di leadership che valorizzi le competenze di ciascuno. La leadership per le persone è un valore diffuso, a ognuno viene chiesto di essere guida nel proprio ruolo e di assumersi la responsabilità di quello che fa, attraverso l'esempio viene promossa e diffusa la cultura della salute e sicurezza e l'importanza del rispetto delle norme e del continuo controllo di tutti gli aspetti significativi.

Fidia mette a disposizione dei lavoratori attrezzature e metodi di lavoro adeguati e regolarmente mantenuti, oltre che dispositivi di protezione collettivi e individuali in linea con le soluzioni rese disponibili dal progresso tecnico e scientifico.

L'importanza di assicurare la salute e la sicurezza in tutti gli ambienti di lavoro del Gruppo, nella convinzione che sia fondamentale il rispetto della legislazione e degli accordi applicabili, è alla base del modo di fare impresa di Fidia anche attraverso la sensibilizzazione e formazione adeguata di tutti i lavoratori, in modo che possano agire responsabilmente al fine di prevenire infortuni e malattie professionali.

Presso le sedi di Fidia è attivo un processo di segnalazione, analisi delle cause e messa in atto di azioni correttive per incidenti, infortuni e quasi-incidenti o mancati infortuni.

La Società si affida a fornitori esterni per i servizi medici. Attraverso specifico incarico a Medici Competenti qualificati e al Medico competente coordinatore ai sensi della normativa vigente, viene effettuata la sorveglianza medica generale sul posto di lavoro per i rischi generali e specifici cui il lavoratore possa essere potenzialmente esposto.

Nei diversi siti produttivi e presso la sede istituzionale di Milano, almeno una volta all'anno, come previsto dalla legislazione nazionale vigente:

- il medico competente effettua un sopralluogo generale, accompagnato dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione, e aggiorna il protocollo sanitario applicato;
- i soggetti del sistema di prevenzione aziendale designati (datore di lavoro, delegati, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, medico competente e responsabile del servizio di prevenzione e protezione) partecipano alla riunione periodica prevista dal D. Lgs. 81/2008.

Formazione

Il Gruppo Fidia incoraggia le proprie persone a sviluppare al massimo il loro potenziale, credendo nel loro valore e si impegna per farle evolvere, investendo nella migliore formazione e nella crescita professionale di tutti, per tutti.

La formazione, l'informazione e l'addestramento del personale sono cardine per il rafforzamento e diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro, valore fondamentale e parte integrante del percorso professionalizzante e della formazione continua del lavoratore.

Tale formazione sugli aspetti di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, definita dagli specifici Accordi Stato Regioni in materia, e intesa come processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili all'acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda, e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi, è regolarmente programmata ed attuata a partire dai bisogni dei lavoratori e nel rispetto delle prescrizioni di legge.

Particolare attenzione è posta nel processo di onboarding aziendale come momento cruciale di condivisione della Politica e Strategia HSE per il miglioramento continuo delle condizioni di salute, sicurezza e benessere del lavoratore. In linea con la propria Politica HSE, al di là delle attività di formazione formale e cogente, Fidia promuove, in ogni occasione opportuna, momenti informali in cui parlare di sicurezza.

Nel corso del 2024 si è provveduto a formare i nuovi assunti su salute e sicurezza sia per quanto riguarda gli aspetti generali che gli aspetti specifici a seconda dell'attività svolta dal lavoratore, all'aggiornamento quinquennale della formazione specifica, ad erogare formazione specialistica per specifiche mansioni e per gli addetti all'utilizzo di particolari strumenti, attrezzature e macchine previsti dal d.lgs. 81/08 e s.m.i. e dagli specifici Accordi Stato Regioni.

Per coloro che utilizzano l'auto, sia per la sede di Abano che per le Unità Locali, l'azienda ha erogato in modalità e-learning un corso di formazione customizzato, sia in lingua italiana che in lingua inglese, sui rischi legati alla guida mediante un corso volto ad assimilare e migliorare le buone pratiche di guida, la comprensione dei sistemi di sicurezza in dotazione del veicolo, e con un modulo tecnico specifico sugli effetti di alcool, stupefacenti e la normativa vigente in ambito di lavoro.

Dirigenti e preposti hanno ricevuto un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro.

Inoltre, formazione dedicata è stata erogata agli ulteriori soggetti che - in tema di prevenzione e sicurezza - svolgono compiti di natura tecnica, forniscono consulenza (Servizio di Prevenzione e Protezione) oppure rivestono funzioni di natura consultiva e partecipativa (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) o, ancora, hanno compiti di intervento in circostanze emergenziali (Addetti alla gestione delle emergenze).

Presidio dei siti produttivi

In ogni unità locale sono presenti figure organizzative dotate di procure ai sensi del D. Lgs. 81/08.

Infortuni e incidenti

Nel corso dell'esercizio 2024 in nessuna delle sedi del Gruppo sono stati registrati incidenti mortali, infortuni con gravi conseguenze né alcun caso di malattia professionale.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati aggregati degli infortuni occorsi e degli indici infortunistici elaborati in riferimento al personale dei siti Fidia di Abano Terme (PD), Paderno Dugnano (MI), Milano (MI), Noto (SR) e Monte Giberto (FM).

Rispetto all'esercizio precedente, il numero degli infortuni in orario di lavoro è aumentato mentre è diminuito il numero degli infortuni in itinere. A causa del maggior numero di infortuni gli indici totali di frequenza e di gravità, quest'ultimo valore calcolato mantenendo nel conteggio anche i giorni di prognosi degli infortuni occorsi nel 2023 con continuazione nel 2024, risultano aumentati.

Numero infortuni Totali	2024	2023
Sul luogo di lavoro	16	11
In itinere	3	4

Indici infortunistici	2024			2023		
	Casi durante l'orario di lavoro	Casi in itinere	Totale	Casi durante l'orario di lavoro	Casi in itinere	Totale
Indice di Gravità	0,155*	0,089*	0,244*	0,107**	0,076**	0,183**
Indice di Frequenza	7,941	1,489	9,43	5,901	2,146	8,047

* Considerando anche i giorni di prognosi degli infortuni occorsi nel 2023 con continuazione nel 2024.

** Considerando anche i giorni di prognosi degli infortuni occorsi nel 2022 con continuazione nel 2023.

Attività di miglioramento HSE

Il Gruppo Fidia è fortemente orientato alla valorizzazione dell'apporto delle persone accrescendone competenze ed esperienze e promuovendo un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo basato sulla fiducia, nel quale ognuno possa esprimere il suo potenziale e, al tempo stesso, l'azienda è impegnata a perseguire il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza, salute dei lavoratori nonché di tutela dell'ambiente attraverso investimenti costanti.

Nel 2024 sono stati portati a termine molteplici interventi ed autorizzati numerosi investimenti in tutte le sedi Fidia. A titolo esemplificativo si riportano di seguito gli eventi più rilevanti.

Nella sede di Abano Terme e nelle unità locali sono state implementate più moderne modalità di controllo accessi e videosorveglianza, elementi significativi di prevenzione dal rischio di atti violenti o aggressioni da parte di terzi rispetto alla popolazione aziendale.

Presso il sito di Abano gli investimenti portati a termine nell'anno hanno riguardato per la sicurezza, in particolare, miglioramenti di aspetti di ergonomia nell'area produttiva con acquisto di nuove attrezzature dedicate, miglioramento delle strutture per lo svolgimento di lavori in quota nell'area tecnica, sono stati realizzati nuovi spazi dedicati ad ufficio, è stata migliorata la tecnologia dei dispositivi di comunicazione delle squadre di emergenza e, in generale, è stata intensificata la segnaletica di sicurezza stradale per pedoni e mezzi in transito e condivise norme comportamentali con il personale interno ed esterno. In ambito ambientale è stato approvato l'importante investimento, con inizio dell'installazione, di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica costituito da tre moduli trigenerativi indipendenti che hanno l'obiettivo di coprire circa l'80% dei fabbisogni energetici interni.

Presso l'Unità locale di Paderno Dugnano sono stati realizzati interventi nell'area di magazzino con inserimento di barriere fisiche a protezione delle postazioni di lavoro e di scaffalature al fine di migliorare la sicurezza all'interno dell'area di movimentazione dei carrelli elevatori; altre migliorie hanno riguardato aspetti di prevenzione dal rischio di atmosfere potenzialmente esplosive nell'area produttiva.

Presso l'Unità locale di Monte Giberto sono stati realizzati nuovi laboratori per attività di controllo analitico e microbiologico.

Presso l'Unità locale di Noto è stato completato un nuovo reparto produttivo all'avanguardia dedicato al processo di liofilizzazione e, in vista di ulteriore sviluppo del sito con creazione di nuovi ambienti di lavoro, è stato acquistato un edificio storico confinante che verrà ristrutturato per ospitare uffici, sale riunioni, laboratori.

In ambito ambientale si sta procedendo con l'attività di estensione del Sistema di Gestione Ambientale secondo lo standard 14001 anche alle altre unità locali.

• ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo Fidia investe circa il 6% del fatturato nell'area ricerca e sviluppo. Nel corso del 2024 sono stati investiti in totale Euro 29,3 milioni in aumento di Euro 3 milioni rispetto all'esercizio precedente, inoltre nell'attivo del bilancio tra le immobilizzazioni immateriali in corso sono iscritti costi di ricerca capitalizzati per Euro 13,8 milioni relativi al progetto Oncofid.

Discovery

Il dipartimento ha concentrato le sue attività principalmente sullo sviluppo di processi e tecnologie basate sull'acido ialuronico (HA) ed i suoi derivati, nonché sulla loro caratterizzazione chimico-fisica e biologica, con focus sulle aree di business tradizionali. Nel dettaglio, l'operatività si può riassumere nei seguenti macro punti:

- progetti per l'area Joint Care: sviluppo e supporto analitico per il progetto Hycar; studi di efficacia e tollerabilità in vivo di candidati per la terapia farmacologica dell'osteoartrosi;
- sviluppo di formulazioni di HA e derivati in oftalmologia e loro caratterizzazione, oltre a loro valutazione di efficacia e tollerabilità in vivo;
- caratterizzazione reologica e biologica di materiali a base di HA reticolato per uso in medicina estetica;
- trasferimento tecnologico di processo e metodi analitici di HA solfati per utilizzo in Skin Care;

I laboratori di Sviluppo Metodi Analitici e di Biologia Cellulare oltre a seguire i progetti interni al gruppo Discovery, hanno dato crescente supporto nella caratterizzazione analitica e biologica dei prodotti in sviluppo nell'intero R&D Fidia e nelle unità esterne, nonché nelle attività regolatorie per l'ottenimento dei marchi CE ed i rinnovi MDR dei dispositivi medici.

Sviluppo Formulativo

In relazione al Team di Sviluppo Formulativo, nel 2024 le principali attività hanno riguardato:

Area Speciality Care: completamento delle attività di convalida di processo e analitiche di un nuovo dispositivo medico e completamento delle attività di sviluppo di un dispositivo medico commerciale presso nuovo produttore.

Area Skin Care: sono stati completati lo sviluppo e i test clinici di tollerabilità ed efficacia di sei nuove referenze cosmetiche per il trattamento di patologie dermatologiche, oltre alla conversione di due dispositivi medici in cosmetici e alla riformulazione di un farmaco commerciale ad uso topico.

Area Joint Care: completamento delle attività di sviluppo di un nuovo integratore come line extension del brand CartiJoint e avvio delle attività di tech-transfer di unintegratore presso nuovo produttore;

Area Eye Care: completamento delle attività di sviluppo di un nuovo integratore per la prevenzione e rallentamento della neurodegenerazione del nervo ottico e avvio delle attività di sviluppo di un nuovo integratore; studio di fattibilità di una nuova formulazione in collirio che prevede l'associazione di due principi attivi.

Ricerca clinica

- **Specialty Care:** il 2024 è stato caratterizzato da un'intensa attività di sviluppo clinico, finalizzata a consolidare gli ottimi risultati di sicurezza ottenuti nel corso degli studi preclinici e nel Q4 2024 è stato avviato un importante progetto di sviluppo clinico (Fase I&II), che coinvolge la Collagenasi Fidia.
- **Joint Care:** sono proseguite le attività cliniche necessarie al rinnovo e alla nuova marcatura CE secondo il Nuovo Regolamento Europeo 745/2017 per alcuni Dispositivi Medici (DM). Inoltre, nel Q4 2024, si è concluso con successo uno studio clinico per la registrazione di un nuovo dispositivo medico presso la Food and Drug Administration (FDA).
- **Skin Care:** sono proseguite le attività cliniche a supporto dei prodotti della linea Connettivina Bio e quelle necessarie per la nuova marcatura CE secondo il Nuovo Regolamento MDR 745/2017.
- **Area ginecologia:** è stato approvato e avviato uno studio clinico a conferma dell'efficacia di un trattamento per uso vaginale a base di acido ialuronico.
- **Aesthetic Care:** sono proseguite le attività cliniche necessarie al rinnovo e alla nuova marcatura CE secondo il Nuovo Regolamento Europeo 745/2017 per alcuni Dispositivi Medici (DM) già presenti a mercato.
- **Oncologia:** stanno proseguendo con successo le attività cliniche relative a uno studio clinico di fase III internazionale, su un nuovo farmaco sviluppato nei laboratori Fidia, per il trattamento di pazienti affetti da neoplasia vescicale non muscolo invasiva ad altissimo rischio. Il reclutamento sta procedendo speditamente e, alla fine del 2024, lo studio aveva arruolato e iniziato il trattamento in più di un terzo della popolazione target prevista dal protocollo di studio.
- **Urologia:** uno studio clinico per valutare l'efficacia della collagenasi Fidia nella malattia della Peyronie è stato recentemente sottomesso nel terzo quarter del 2024 e validato nel portale europeo CTIS.
- **Neuroscienze:** sono proseguite le attività cliniche riferite a due studi clinici PAES (Post-Authorization Efficacy Study) su due farmaci Fidia.
- **Medicina rigenerativa:** sono proseguite le attività di monitoraggio di uno studio con Hy-tissue SVF e Hy-tissue BMC oggetto di bando di ricerca finalizzata. Inoltre, si è concluso uno studio clinico a conferma dell'efficacia e sicurezza di Hy-tissue SVF in pazienti affetti da osteoarterosi severa di ginocchio.
- **Eye Care:** si è concluso l'arruolamento dei pazienti per tre indagini cliniche, raggiungendo il target previsto per confermare l'efficacia e la sicurezza di tre dispositivi medici per la cura dell'occhio secco su diverse popolazioni di pazienti.

Sviluppo Preclinico

Oltre alla gestione di studi in vitro e in vivo per alcuni prodotti sperimentali in fase di sviluppo (farmaci e dispositivi medici), nel corso del 2024 sono proseguite con grande impegno le attività di adeguamento della documentazione preclinica, necessaria per il rinnovo del marchio CE per tutti i Dispositivi Medici già presenti sul mercato nelle diverse aree terapeutiche in cui Fidia è attivamente presente.

E' proseguita la collaborazione con UniMI per definire, oltre al meccanismo d'azione di un nuovo farmaco, anche il suo destino metabolico mediante l'identificazione dei metaboliti principali.

Attività del Non-Dilutive Funding Team

Nel 2024 il Team di Non-Dilutive Funding, costituito da ricercatori dell'Unità Locale di Noto e ricercatori della Direzione Ricerca & Sviluppo di Abano, ha coordinato le attività relative ai progetti presenti nei bandi approvati nel corso del 2023:

- **Accordi per l'Innovazione 2** (MIMIT: fondo complementare al PNRR): sono iniziate le attività di ricerca sperimentale e di sviluppo industriale sia per l'utilizzo della collagenasi in alcune patologie urologiche che di Oncofid-M nel trattamento di patologie oncologiche.
- **Contratto di sviluppo industriale:** il bando è stato ri-finanziato dal MIMIT con fondi PNRR e coprirà i costi per importanti interventi strutturali sugli impianti produttivi di Abano e Noto, oltre a coprire attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale per investigare nuove indicazioni per la collagenasi.
- **Bando Regione Veneto** per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo nelle tematiche della salute e del benessere: il progetto finanziato dalla Regione è stato completato con successo portando alla sottomissione di un brevetto che protegge la molecola antiossidante che è stata identificata e caratterizzata.
- **Bando a cascata dello Spoke 3:** il progetto è stato approvato e si svolgerà in collaborazione con Università della Calabria e l'Università di Messina con durata fino a settembre 2025.

Brevetti

Nel corso del 2024, il portafoglio brevetti di Fidia è stato incrementato con il deposito di:

- 3 domande di brevetto in Italia;
- 3 domande di brevetto internazionale estese attraverso il sistema P.C.T. (Patent Cooperation Treaty)
- 10 fasi nazionali o divisionali derivanti da domande precedentemente estese attraverso il sistema P.C.T.

Durante il 2024 sono stati inoltre registrati 5 brevetti in Italia e 94 all'estero (comprese le ratifiche di brevetti europei). Alla fine del 2024 il patrimonio brevettuale globale dell'azienda ammonta a circa 1446 brevetti, dei quali circa 1231 focalizzati sulla produzione, l'uso terapeutico e le composizioni farmaceutiche a base di acido ialuronico. Nel 2024 l'ufficio Brevetti ha attivamente contribuito alla preparazione di tutta la documentazione tecnico/scientifica necessaria all'ottenimento degli sgravi fiscali offerti dalle procedure di Credito di Imposta per le **attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale** in campo scientifico e tecnologico, e del patent box, inoltre, ha collaborato alla stesura di progetti finanziati del MISE e PNRR.

Nel 2024 l'Ufficio ha continuato la collaborazione con il Medical Affairs per la individuazione di brevetti e news da inserire nei periodici reports prodotti dalla Scientific Library.

Medical Affairs

- Il dipartimento di Medical Affairs ha operato nel 2024, allineato alle strategie aziendali, nel pianificare, condurre ed elaborare educazionali, riguardanti meetings scientifici (60), training ai distributori e agli ISF (18) e riorganizzazione e-learning del materiale di formazione per area Joint Care e Eye Care (ancora in corso); 511 revisioni di programmi scientifici: 378 congressi nazionali, 18 Internazionali, 37 corsi teorico pratici, 14 eventi aziendali, 2 Fidia Academy, 62 Mini Meeting ed un Global Forum; revisione medica del contenuto scientifico per un totale di 460 materiali promozionali; supporto medico scientifico per attività regolatorie.

Farmacovigilanza e Compliance in Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'anno 2024 sono proseguite tutte le attività correlate agli obiettivi di qualità del Sistema Globale di Farmacovigilanza di Fidia prescritti dalla Legislazione vigente.

In linea con la strategia aziendale di diversificazione ed espansione delle proprie vendite in più mercati geografici, il Sistema Globale di Farmacovigilanza si è strutturato al fine di ottemperare a normative nazionali ed internazionali.

Sono state eseguite tutte le attività stabilite per il mantenimento del sistema di qualità dell'area Ricerca e Sviluppo in conformità alle norme e linee guida vigenti a livello Globale e, con particolare riferimento al Regolamento (UE) n. 536/2014 e al sistema europeo Clinical Trials Information System (CTIS), garantendo supporto ai progetti di Ricerca e Sviluppo aziendali.

È proseguita l'attività di formazione aziendale in temi Farmacovigilanza, Ricerca Clinica, Medical Affairs e Servizio Scientifico e l'attività di Audit agli Studi Clinici, alle Società di Servizio, ai Partner Commerciali di Fidia a livello globale al fine di assicurare la conformità alla Legislazione Internazionale.

● PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto sono i seguenti:

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

Il Gruppo opera principalmente con clienti privati, rappresentati da farmacie, studi medici, ottici, grossisti e distributori ma anche da grandi gruppi industriali, oltre che dalla Pubblica Amministrazione (settore ospedaliero).

L'esposizione creditoria è monitorata attraverso un sistema di reporting interno volto a garantire il contenimento delle potenziali perdite. Ogni società del Gruppo si occupa del recupero dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati. Il coordinamento tra le società che operano nello stesso mercato si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull'eventuale blocco delle consegne o l'avvio di azioni legali.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto al valore nominale della quota inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie quando presenti. Tutte le garanzie devono essere valutate criticamente riguardo l'esigibilità. La svalutazione è effettuata in base ad un'analisi puntuale delle partite scadute, dei clienti per i quali si abbiano notizie di difficoltà finanziarie e dei crediti per i quali è stata avviata un'azione legale, all'analisi specifica si aggiunge una analisi generica basata sulla storicità delle perdite.

Rischio di liquidità

È relativo alla possibile carenza della liquidità necessaria per la gestione della normale operatività del Gruppo. Tale fenomeno è strettamente monitorato attraverso l'attenta analisi di report settimanali sulla posizione finanziaria netta. L'indebitamento lordo del Gruppo è rappresentato per circa l'89% da indebitamento a tasso fisso con una duration media di circa 3 anni. L'eventuale eccesso di liquidità, ovvero la liquidità eccedente i fabbisogni di free cash flow sono investiti su titoli del circolante come meglio specificato nelle note illustrative a cui si rinvia. Per tale motivo, parte della liquidità, è soggetta al rischio derivante dalla valutazione di mercato dei titoli sottostanti.

Rischio di prezzo

Il Gruppo vende prodotti sottoposti a regime di rimborsabilità e altri (OTC) non rimborsabili.

Sul primo gruppo di prodotti incide significativamente la disponibilità di spesa pubblica dei vari stati esponendo il Gruppo a rischi esogeni non controllabili quali: revisione dei prontuari nazionali, eliminazione o riduzione della rimborsabilità, pay back, scadenze brevettuali con conseguente introduzione di farmaci generici.

Sul secondo gruppo di prodotti incidono invece maggiormente fattori macroeconomici quali l'andamento dell'inflazione e dei tassi di interesse che potrebbero impattare sulla capacità di spesa dei consumatori.

A presidio di tali rischi l'area commerciale monitora costantemente l'evolversi dei mercati di riferimento analizzandone puntualmente i trend e i possibili scenari evolutivi.

Rischio Tasso di Cambio

Il Gruppo, svolgendo le proprie attività attraverso la vendita in vari paesi del mondo, è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Il rischio di cambio deriva prevalentemente dalle transazioni di vendita aventi quali valute di riferimento il dollaro statunitense e il rublo russo. La tesoreria di gruppo monitora costantemente l'andamento del tasso di cambio effettuando operazioni di conversione in euro per ridurre il rischio transattivo.

Inoltre, la società Capogruppo detiene partecipazioni in società il cui patrimonio è denominato in valute diverse dall'Euro. Le variazioni del patrimonio netto derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio sono rilevate in una riserva di patrimonio netto denominata "riserva di conversione". Il rischio derivante dalla conversione del patrimonio netto non è attualmente coperto.

Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio del settore farmaceutico

Il settore farmaceutico è caratterizzato da un elevato standard di regolamentazione, nazionale ed internazionale, che influenza le attività a tutti i livelli. Al fine di mitigare la dipendenza dalle scelte dei singoli governi nazionali in tema di controllo della spesa farmaceutica, la Società ha in atto una strategia di diversificazione ed espansione delle proprie vendite in più mercati geografici. Il settore farmaceutico è altresì esposto a norme tecniche, nazionali ed internazionali, che disciplinano lo svolgimento delle attività di ricerca, sviluppo, produzione, distribuzione e informazione scientifica del farmaco. Viene attuata una politica di costante monitoraggio dell'evoluzione normativa in tutti i mercati nei quali opera attraverso strutture organizzative interne ed esterne. La Società, come qualsiasi società operante nel settore farmaceutico, nonostante il rigoroso rispetto della normativa di riferimento, potrebbe essere esposta al rischio di richieste risarcitorie a seguito di danni causati dai propri farmaci. Per far fronte a tali potenziali responsabilità sono state stipulate idonee coperture assicurative su tutti i prodotti in commercio e in fase di sviluppo il cui massimale è ritenuto adeguato e costantemente monitorato per valutarne l'adeguatezza, con il supporto di analisi e studi di mercato condotti da primari broker assicurativi.

Il settore farmaceutico, caratterizzato da una forte regolamentazione, espone qualsiasi attività aziendale relativa al ciclo di vita del farmaco, (dalla ricerca e lo sviluppo, alla produzione, alla informazione scientifica) ad un potenziale rischio di compliance. A presidio di tali rischi la Società si è dotata di un sistema di controllo interno, articolato in una serie di procedure e strutture organizzative strutturate e organiche volte a controllare il monitoraggio dei rischi di non conformità rispetto a leggi e regolamenti, a garantire una corretta e trasparente informativa interna al mercato, nonché a prevenire e limitare le conseguenze di risultati inattesi, puntando al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

- **DIREZIONE E COORDINAMENTO**

La società Capogruppo Fidia Farmaceutici S.p.A. non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis, 4° comma del Codice Civile.

- **RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETÀ**

Data Protection:

Con riferimento al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 in materia di protezione dei dati personali, la Società ha proseguito con il processo di adeguamento alle diverse decisioni e pareri delle autorità competenti in materia di data protection.

Già con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 Luglio 2023 era stata approvata la Procedura Whistleblowing in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 10 marzo 2023, n.24, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle normative nazionali.

Conseguentemente, nel corso del 2024 la Società ha adottato azioni di diffusione della Procedura Whistleblowing, disponibile per chiunque sul sito istituzionale aziendale (all'indirizzo: <https://www.fidiapharma.it/il-nostro-gruppo/governance/>) e specificatamente per la popolazione aziendale nella piattaforma intranet, oltre che in forma cartacea presso la Direzione People & Culture.

A completamento delle azioni di diffusione della nuova procedura è stata pubblicata nel sito aziendale istituzionale una specifica informativa in materia di trattamento dati personali, ai sensi degli articoli 13 e 14 del Reg. UE 2016/679, allo scopo di garantire le persone che effettuano segnalazioni di whistleblowing in relazione alle finalità del trattamento dei dati personali, dei soggetti autorizzati al trattamento e del periodo di conservazione dei dati.

Trasparenza:

Quanto alla compliance di settore, la Società ha proseguito nell'adeguamento delle proprie procedure, in particolare nell'ambito delle varie attività di promozione medica e degli studi clinici e nell'ambito della trasparenza dei trasferimenti di valore, in conformità alle linee guida emanate dall'associazione di categoria Confindustria Dispositivi Medici, cui aderisce.

Implementare un efficiente sistema di compliance rappresenta per Fidia non solo un obbligo, ma anche un valore e per questo la Società, sin dal 2021, si è impegnata a rendere disponibili, sul proprio sito istituzionale, l'ammontare dei trasferimenti di valore afferenti all'anno solare precedente, effettuati direttamente o indirettamente nei confronti di Professionisti del Settore Sanitario, Organizzazioni Sanitarie e Terze Parti.

Diversity & Inclusion:

La Società si è dotata di un “Piano strategico per la parità di genere e della non-discriminazione e integrazione all'interno dei contesti sia aziendali che sociali”, valori nei quali Fidia vede fermamente. Alla luce di tale impegno Fidia ha attivato una serie di iniziative, formalizzando la propria “Politica per la parità di genere” e istituendo un Comitato ad hoc.

Il Piano Strategico prevede sei aree d'intervento: (i) selezione ed assunzione (recruitment), (ii) gestione della carriera, (iii) equità salariale, (iv) genitorialità, cura, (v) conciliazione dei tempi vita-lavoro (work-life balance), (vi) attività di prevenzione di ogni forma di abuso fisico, verbale, digitale (molestia) sui luoghi di lavoro.

L'obiettivo è valorizzare il contributo che la gender equality può apportare alla performance aziendale.

Per questo la Società ha avviato una campagna di sensibilizzazione su tutta la popolazione aziendale, mediante la diffusione e la pubblicazione sul proprio sito istituzionale della “Procedura per la lotta alle molestie, ai comportamenti sessualmente inappropriati e al bullismo”.

ESG Codice Fornitori:

La Società a Giugno 2024 si è dotata di un Codice di Condotta per i fornitori, la cui realizzazione nasce con l'intento di promuovere una condotta responsabile della propria catena di approvvigionamento, sensibilizzando i propri fornitori ad adottare comportamenti conformi alle normative applicabili e in linea con i principi e i valori della Società.

Il Codice di Condotta Fornitori raccoglie, infatti, i principi e i comportamenti richiesti ai Fornitori di Fidia in termini di comportamenti etici, sostenibilità ambientale e salute e sicurezza sul lavoro, il cui rispetto costituisce una condizione fondamentale per iniziare e mantenere un rapporto di lunga durata con la Società.

L'adozione di questo Codice ha contribuito non solo a rafforzare l'impegno della Società in termini di responsabilità ambientale, sociale e di governance (ESG), ma anche ad ottenere importanti certificazioni delle proprie performance di sostenibilità, favorendo anche l'accessibilità a nuove opportunità di business.

La versione integrale del Codice è disponibile nel sito istituzionale dell'azienda (<https://www.fidiapharma.it/codice-di-condotta-fornitori/>).

- **RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME**

Per quanto attiene ai rapporti della Capogruppo con la società Controllante, le sue controllate, collegate e sottoposte al controllo della Controllante, di seguito riassumiamo i dati relativi a crediti, debiti, ricavi e costi al 31 dicembre 2024 (in migliaia di Euro):

In migliaia di Euro	Attività			Passività		
	Creditì commerciali	Altri creditì	Attività finanziarie	Debitì commerciali	Altri debiti	Passività finanziarie
FIDIA PHARMA AUSTRIA GMBH	5.001	-	125	-	-	-
FIDIA PHARMA CZ SRO	1.305	-	-	752	-	-
FIDIA PHARMA EGYPT FOR MARKETING	510	-	-	91	-	-
FIDIA PHARMA GMBH	2.101	-	5.047	153	-	-
FIDIA PHARMA MIDDLE EAST FZE	-	-	-	1.315	-	-
FIDIA PHARMA POLSKA SP ZOO	2.447	-	3.275	19	-	-
FIDIA PHARMA ROMANIA SRL	1.376	-	-	56	-	-
FIDIA PHARMA RUSSIA LLC	865	-	-	-	-	-
FIDIA PHARMA SLOVAKIA SRO	31	-	-	900	-	-
FIDIA PHARMA SWITZERLAND SA	-	-	-	(119)	-	-
FIDIA PHARMA UK LTD*	1	-	-	-	-	-
FIDIA PHARMA USA INC	8.947	-	-	-	-	-
LABORATOIRES FIDIA SAS	743	-	10.006	240	-	-
LABORATORIOS FIDIA FARMACEUTICA SLI	14.669	-	(188)	144	-	-
FIDIA HEALTHCARE SRL	-	-	-	1.900	-	-
Totale società del Gruppo	37.997	-	18.265	5.450	-	-

*società non incluse nell'area di consolidamento

In migliaia di Euro	Ricavi			Costi		
	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari	Costi per servizi	Costi per prodotti	Oneri finanziari/Altro
FIDIA PHARMA AUSTRIA GMBH	5.141	93	24	236	-	-
FIDIA PHARMA CZ SRO	5.267	153	43	4.346	-	-
FIDIA PHARMA EGYPT FOR MARKETING	-	-	-	828	-	-
FIDIA PHARMA GMBH	11.894	168	175	0	151	2
FIDIA PHARMA MIDDLE EAST FZE	-	-	-	2.429	-	-
FIDIA PHARMA POLSKA SP ZOO	1.077	258	351	19	-	-
FIDIA PHARMA ROMANIA SRL	4.197	277	-	49	-	43
FIDIA PHARMA RUSSIA LLC	396	23	-	4	-	-
FIDIA PHARMA SLOVAKIA SRO	477	26	-	1.002	-	-
FIDIA PHARMA SWITZERLAND SA	-	-	-	531	-	-
FIDIA PHARMA USA INC	24.906	16	4.591	0	-	-
LABORATOIRES FIDIA SAS	4.873	90	150	196	-	19
LABORATORIOS FIDIA FARMACEUTICA SLU	13.950	5.502	41	859	-	3
FIDIA HEALTHCARE SRL	-	-	-	-	1.696	-
Totale società del Gruppo	72.178	6.605	5.373	10.501	1.847	67

● AZIONI PROPRIE

La Capogruppo Fidia Farmaceutici S.p.A. detiene N° 333.513 azioni proprie per un valore di Euro 11.211.523 e corrispondenti al 4,7% del capitale sociale. Le stesse sono iscritte in una riserva negativa del Patrimonio. Si rinvia alle note illustrative per ulteriori dettagli.

Nel corso dell'esercizio non sono state acquisite nuove azioni proprie.

● FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 25 Febbraio 2025 si è tenuta l'udienza di merito dinanzi al TAR del Lazio in merito al payback sui dispositivi medici.

È stata sollevata da parte del Collegio giudicante una riserva in merito alla competenza della giurisdizione amministrativa, rispetto ai provvedimenti regionali con i quali sono stati quantificati gli importi di ripiano richiesti alle aziende, ritenendo possibile che la giurisdizione competente sia, per questa parte, quella ordinaria, non avendo tali atti, secondo la tesi esposta, contenuto provvedimentale. I ricorsi sono stati trattenuti in decisione e, nonostante l'eccezione sollevata d'ufficio relativamente al possibile difetto di giurisdizione, si ritiene che la decisione sarà depositata entro un mese o al più tardi un mese e mezzo.

Nel mese di Febbraio 2025 è stato sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione del 100% di una società di diritto rumeno con una filiale in Moldavia. La società opera quale distributore in Romania e Moldavia di farmaci, dispositivi medici ed integratori nell'ambito della ginecologia, urologia e dermatologia, di proprietà di terzi e a marchio proprio/di terzi con un fatturato di circa Euro 8 milioni e una rete commerciale di più di 20 persone.

L'operazione è condizionata (i) all'ottenimento del nulla osta antitrust, (ii) alla finalizzazione degli accordi con gli attuali fornitori e (iii) al buon esito delle verifiche contabili.

Nel mese di Gennaio 2025 è stata costituita Fidia Pharma Turkey Ilac, la nuova entity rientra nella strategia di espansione geografica del Gruppo trainata sia dalla spinta alla commercializzazione del portfolio esistente sia dalla necessità di gestire il sourcing e la distribuzione del nuovo pacchetto prodotti ginecologico acquisito a fine 2024.

L'inflazione media in Italia per il 2024 è stata dell'1%, in netto calo rispetto al 5,7% del 2023. Questo calo è stato influenzato da una riduzione delle spinte inflattive globali e dalle misure prese a sostegno dei costi dell'energia.

In Europa nel mese di dicembre l'inflazione si è attestata al 2,4% in leggero aumento rispetto ai mesi precedenti.

Questi dati macroeconomici hanno consentito alla BCE di effettuare nel 2024 diversi tagli dei tassi, l'ultimo dei quali in dicembre che ha portato il tasso sui depositi sotto il 3%.

Per l'anno 2025 le aspettative per l'inflazione in Europa indicano una stabilizzazione intorno al 2% a partire dal secondo trimestre grazie all'attenuazione delle pressioni dal lato dei costi e alla graduale trasmissione dell'impatto delle passate decisioni di politica monetaria ai prezzi al consumo.

In Italia secondo l'Istat, il PIL è atteso crescere dell'1,0%, in moderata accelerazione rispetto al 2024 (0,7%). Questa crescita sarà sostenuta principalmente dalla domanda interna, con i consumi privati che continueranno a beneficiare del rafforzamento del mercato del lavoro e dell'incremento delle retribuzioni in termini reali.

In Europa la crescita invece è prevista intorno all'1,3% nel 2025, mentre per l'intera Unione Europea si stima un incremento dell'1,5%.

A fronte di questi segnali di crescita, tuttavia, il quadro macroeconomico globale rimane caratterizzato dal perdurare dell'instabilità geopolitica sia sul fronte del conflitto Ucraina-Russia, sia su quello mediorientale nonostante l'attuale tregua tra Israele e Hamas.

Il Gruppo Fidia nell'area (Israele, Giordania, Libano) presenta un fatturato di circa Euro 1,3 milioni (con riferimento ai dati 2024 ed escludendo le vendite in Egitto che sono pari ad Euro 3,5 milioni).

Per quanto attiene invece all'area Russa il Gruppo Fidia registra un fatturato pari a circa l'1% del suo fatturato globale, che nel 2024 si è attestato a Euro 4,8 milioni rispetto ai 5,4 milioni del 2023 rappresentato dalla vendita di prodotti del Joint Care mediante la filiale diretta e di prodotti dell'estetica mediante distributori terzi

Ai fini di una maggiore comprensione degli effetti sui dati di bilancio derivanti dal rischio legato all'andamento del Rublo è stata inserita un'apposita sensitivity volta a determinare gli impatti patrimoniali derivanti da variazioni del cambio contro Euro. Si rinvia pertanto alle note illustrative per maggiori dettagli sull'argomento.

Per l'esercizio 2025 non è semplice prevedere quale possa essere l'evoluzione in tali regioni e al momento non sono intervenuti fatti di rilievo che possano indurre a pensare ad una limitazione del business.

Sul fronte invece dei rapporti commerciali tra Europa e Stati Uniti potrebbe sorgere qualche tensione a seguito delle annunciate politiche sui dazi da parte della neo eletta amministrazione Trump.

Dovessero concretizzarsi i temuti dazi in importazione anche sui prodotti distribuiti in US da Fidia USA si potrebbero avere ripercussioni in termini di marginalità dell'ordine di Euro 2,0 milioni ogni 10 punti percentuali applicati sui prezzi di trasferimento verso la filiale. Si dovrà valutare se il mercato sarà in grado di assorbire parti dei maggiori costi con un aumento dei prezzi.

● EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I rischi geopolitici, che non erano così elevati da decenni, stanno sempre di più contribuendo all'incertezza sul fronte economico. Con la guerra ancora in corso in Ucraina, la crisi umanitaria in Medio Oriente, le tensioni in aumento tra la Cina e l'Occidente e infine con il deterioramento dei rapporti commerciali tra Usa ed Europa per effetto della annunciata guerra dei dazi, le imprese e gli investitori si trovano costretti a prendere decisioni di business in un contesto caratterizzato da grande incertezza e mutamento degli scenari con ripercussione a monte e a valle delle filiere produttive.

In considerazione di un complessivo quadro in costante e rapida evoluzione, non si ritiene possibile al momento produrre una stima quantitativa del potenziale impatto che le tensioni geopolitiche in argomento potrebbero determinare sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo. Tali analisi verranno, di conseguenza, aggiornate progressivamente nell'ambito delle stime contabili riferite all'esercizio 2025.

Tenuto conto quindi delle indicazioni di cui sopra non risulta ad oggi possibile dare previsioni sulla chiusura dell'anno in corso.

Abano Terme, 27 Marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Carlo Pizzocaro

BILANCIO
CONSOLIDATO
E NOTE
ILLUSTRATIVE

Fidia Farmaceutici S.p.A.
2024

● SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

In migliaia di Euro	Note	2024	2023
Immobili, impianti e macchinari	4.1	124.113	108.109
Attività immateriali	4.2	229.289	78.369
Partecipazioni	4.4	24	24
Avviamenti	4.3	110.080	90.827
Altre partecipazioni e titoli	4.4	89	89
Crediti	4.5	1.374	1.130
Attività fiscali differite	4.6	20.366	21.716
Totale attività non correnti		485.335	300.264
Rimanenze di magazzino	4.7	89.686	69.291
Crediti commerciali	4.8	148.997	126.629
Crediti tributari	4.9	5.624	3.597
Altre attività correnti	4.10	19.087	11.488
Strumenti derivati valutati al fair value	4.11	1.162	3.610
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	4.12	47.655	140.428
Totale attività correnti		312.211	355.044
Totale attività		797.545	655.308
Capitale sociale		36.120	36.120
Riserva sovrapprezzo azioni		-	-
Azioni proprie		-	-
Riserva per strumenti finanziari derivati valutati il fair value		(692)	2.744
Differenza da conversione dei bilanci in valuta estera		2.323	1.539
Altre riserve		7.786	7.980
Riserva First Time Adoption		8.953	8.953
Utili indivisi		232.774	190.101
Risultato netto dell'esercizio		42.117	45.236
Acconto sul dividendo		-	-
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		329.380	292.673
Patrimonio netto attribuibile a partecipazioni di terzi			
Totale patrimonio netto	4.13	329.380	292.673
Finanziamenti dovuti oltre un anno	4.14	203.334	188.975
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	4.15	8.222	9.000
Passività per imposte differite	4.17	2.957	1.407
Fondi per rischi e oneri	4.16	3.767	4.446
Strumenti derivati valutati al fair value	4.18	2.370	-
Altri debiti	4.19	0	0
Totale passività non correnti		220.651	203.827
Debiti commerciali	4.20	68.801	57.131
Debiti tributari	4.21	8.177	11.916
Altre passività correnti	4.22	50.817	32.962
Fondi per rischi e oneri	4.23	1.400	1.700
Strumenti derivati valutati al fair value	4.24	-	-
Finanziamenti dovuti entro un anno	4.25	118.319	55.098
Totale passività correnti		247.514	158.807
Totale patrimonio netto e passività		797.545	655.308

● **CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

In migliaia di Euro	Note	2024	2023
Ricavi netti	5.1	510.120	463.502
Costo del venduto	5.2	(200.087)	(176.751)
Risultato operativo lordo		310.033	286.751
Spese di vendita	5.2	(150.063)	(141.225)
Spese di ricerca e sviluppo	5.2	(29.285)	(26.208)
Spese generali e amministrative	5.2	(63.039)	(54.879)
Altri (oneri)/proventi netti	5.2	1.340	1.983
Risultato operativo		68.986	66.422
(Oneri)/proventi finanziari netti	5.3	(5.299)	(4.350)
Risultato prima delle imposte		63.687	62.072
Imposte	5.4	(21.571)	(16.836)
Utile/(perdita) netto dell'esercizio		42.117	45.236

● **CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO**

In migliaia di Euro	2024	2023
Utile/(perdita) netto dell'esercizio	42.117	45.236
Altre componenti dell'utile complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		
Variazione di fair value	(4.521)	(3.327)
Differenze cambio di conversione	784	(1.024)
Imposte su componenti che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio	1.085	799
Altre componenti dell'utile complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		
Rivalutazione delle passività/(attività) nette per benefici ai dipendenti	30	(92)
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto-quota	-	-
Imposte su componenti che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio	(8)	26
Totale utile/(perdita) complessivo dell'esercizio	39.486	41.617

● **PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO**

In migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Azioni proprie	Riserva per strumenti finanziari derivati valutati al fair value	Differenza da conversione e dei bilanci in valuta estera	Altre riserve	Riserva First Time Adoption	Utili indivisi	Risultato netto dell'esercizio	Acconto sul dividendo	Partec. di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 Dicembre 2023	36.120	-	-	2.744	1.539	7.980	8.953	190.101	45.236	-	-	292.673
Ripartizione risultato dell'esercizio 2023						(216)		45.452	(45.236)			-
Variazione area di consolidamento												-
Utili (perdite consolidate a nuovo)												-
Distribuzione dividendi								(3.000)				(3.000)
Altre variazioni				(3.436)	784	22		221				(2.409)
Risultato dell'esercizio									42.117			42.117
Saldo al 31 Dicembre 2024	36.120	-	-	(692)	2.323	7.786	8.953	232.774	42.117	-	-	329.380

● **RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**

In migliaia di Euro	2024	2023
Flussi finanziari derivanti dall'attività di gestione		
Risultato netto dell'esercizio	42.117	45.236
Imposte sul reddito	21.571	16.836
Proventi e oneri finanziari	5.715	4.300
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	664	7
Accantonamenti e utilizzo fondi	(1.756)	(404)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	27.293	23.146
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	297	88
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	2.861
Imposte sul reddito pagate	(15.312)	(6.535)
Interessi pagati	(6.412)	(3.998)
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	74.177	81.538
Capitale circolante		
Variazione crediti verso clienti	(22.368)	(27.587)
Variazione rimanenze di magazzino	(20.394)	(17.920)
Variazione altri crediti e altre attività correnti	(8.479)	1.081
Variazione dei debiti verso fornitori	7.018	(3.726)
Variazione altri debiti e altre passività correnti	(4.509)	(948)
Variazione dei ratei e risconti attivi e passivi	16.200	1.870
Variazione dei crediti verso controllante	-	-
Variazione del capitale circolante	(32.533)	(47.230)
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività di gestione	41.644	34.307
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(25.476)	(28.935)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(184.303)	(7.899)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(244)	240
Acquisizione di partecipazione	0	(1.742)
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività d'investimento	(210.023)	(38.335)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Accensione finanziamenti	129.675	19.259
Rimborso finanziamenti	(51.739)	(43.201)
Pagamento passività per leasing	(357)	3.957
Variazione debiti verso banche	-	-
Altre variazioni di patrimonio netto	1.026	(1.090)
Dividendi distribuiti	(3.000)	(4.999)
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento	75.606	(26.074)
Variazione delle disponibilità liquide nette	(92.773)	(30.102)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (01.01)	140.428	170.530
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (31.12)	47.655	140.428

• NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

1. Informazioni societarie generali

Il Gruppo Fidia (nel seguito definito anche il “Gruppo”) opera nel campo della vendita di prodotti farmaceutici, risultato della propria ricerca, a livello mondiale attraverso accordi commerciali con società internazionali presenti nei settori farmaceutico e biomedico e attraverso la presenza diretta in mercati strategici.

La Capogruppo è Fidia Farmaceutici S.p.A. (nel seguito definita anche la “Capogruppo”). La sede legale è ad Abano Terme (PD) in via Ponte della Fabbrica 3/A. La Capogruppo svolge la propria attività in cinque sedi:

- Abano Terme (PD) - Via Ponte della Fabbrica 3/A;
- Noto (SR) Contrada Pizzuta;
- Paderno Dugnano (MI) - Via Ampere 19/2;
- Monte Giberto (FM) - Via del Lavoro 2;
- Milano - Via Vegezio 19.

2. Schemi di bilancio adottati

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle altre imprese consolidate, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli “IFRS”.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti derivati che sono iscritti al valore equo (*fair value*). Si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella nota n. 3 “Principi contabili e criteri di valutazione applicati”.

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e dallo IAS 7 “Rendiconto Finanziario”.

Si riportano qui di seguito le indicazioni circa gli schemi di bilancio adottati:

- nel prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata si è deciso di rappresentare come classificazioni distinte le attività correnti e non correnti, e le passività correnti e non correnti, secondo quanto previsto dallo IAS 1;
- nel prospetto di Conto Economico e Conto economico complessivo si è deciso di presentare un'analisi dei costi utilizzando una classificazione basata sulla destinazione degli stessi;
- nel Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato, avvenute nel periodo, esse sono rappresentate attraverso un prospetto a colonne che riconcilia i saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce del patrimonio netto consolidato;
- il Rendiconto Finanziario consolidato rappresenta i flussi finanziari classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. In particolare, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati, come previsto dallo IAS 7, utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Conceptual Framework for Financial Reporting” e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'Euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle principali società controllate, nonché quella di presentazione del presente bilancio consolidato. Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio.

3. Criteri di redazione

3.1 Principi di consolidamento

Il bilancio annuale consolidato comprende il bilancio della società Fidia Farmaceutici S.p.A. e i bilanci delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo. La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale. Il controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di governare le politiche finanziarie e operative di un'azienda al fine di ottenerne i benefici relativi. Le situazioni economico patrimoniali delle imprese controllate sono incluse nel bilancio annuale consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza, laddove presenti, sono indicate separatamente sia nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata che nel conto economico consolidato.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Il metodo di consolidamento integrale è così sintetizzabile:

- le attività, le passività, i costi e i ricavi sono assunti per il loro ammontare complessivo, eliminando il valore di carico delle partecipazioni contro il valore corrente del patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione. La differenza risultante da tale eliminazione, per la parte non imputabile a specifiche poste del patrimoniale, se positiva è iscritta fra le immobilizzazioni immateriali come avviamento, se negativa è addebitata a conto economico;
- gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra società controllate non ancora realizzate nei confronti dei terzi, come pure le partite di credito e di debito, di costi e ricavi tra società consolidate, se di importo significativo, sono eliminati;
- i dividendi distribuiti da società consolidate sono eliminati dal conto economico e sommati agli utili degli esercizi precedenti, se ed in quanto da essi prelevati;
- le quote di patrimonio netto di terzi e di utile o (perdita) di competenza di terzi, laddove presenti, sono espresse rispettivamente in una apposita voce del patrimonio netto, separatamente al patrimonio netto di Gruppo, e in una apposita voce del conto economico.

I bilanci delle Società controllate utilizzati al fine della predisposizione del bilancio consolidato sono quelli approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione che saranno sottoposti alle rispettive assemblee per l'approvazione. La data di chiusura dei bilanci delle Società consolidate è la medesima della Controllante.

Ai fini del consolidamento tutte le situazioni economico patrimoniali utilizzate per il consolidamento sono state rettificatae per aderire ai criteri di misurazione e valutazione dei principi contabili IAS/IFRS utilizzati per il bilancio consolidato della Capogruppo.

Le Società incluse nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, sono indicate nel prospetto seguente:

Società Consolidate	Sede	Capitale sociale (Valuta locale)	Quota di partecipazione del Gruppo
Elenco delle partecipazioni consolidate integralmente			
Fidia Farmaceutici S.p.A. (Capogruppo)	Abano Terme (PD)	Euro 36.120.000	100%
Fidia Healthcare S.r.l.	Grottaferrata (RM)	Euro 100.000	100%
Fidia Pharma Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro 35.000	100%
Fidia Pharma CZ s.r.o.	Praga (Rep. Ceca)	CZK 200.000	100%
Fidia Pharma Egypt for Marketing	Il Cairo (Egitto)	EGP 50.000	100%
Fidia Pharma GmbH	Monheim am Rhein (Germania)	Euro 25.000	100%
Fidia Pharma Middle East FZE	Dubai (EAU)	AED 100.000	100%
Fidia Pharma Polska Sp Zoo	Varsavia (Polonia)	PLN 1.005.000	100%
Fidia Pharma Romania S.r.l.	Bucharest (Romania)	RON 3.400	100%
Fidia Pharma Russia LLC	Mosca (Russia)	RUB 10.000	100%
Fidia Pharma Slovakia s.r.o.	Bratislava (Slovacchia)	Euro 6.640	100%
Fidia Pharma Switzerland SA	Lugano (Svizzera)	CHF 100.000	100%
Fidia Pharma Usa Inc.	Florham Park (USA)	USD 1.000	100%
Laboratoires Fidia SAS	Parigi (Francia)	Euro 10.000	100%
Laboratorios Fidia Farmacéutica S.L.U.	Madrid (Spagna)	Euro 3.000	100%

Conversione dei bilanci in valuta

Nel bilancio consolidato i proventi, i costi, le attività e le passività sono espressi in Euro, che rappresenta la valuta di presentazione della Capogruppo.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, i bilanci delle società consolidate con valuta funzionale diversa da quella di presentazione del bilancio consolidato, sono convertiti in euro applicando alle attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di Conto economico il cambio medio dell'esercizio a condizione che approssimi i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni.

Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso (Riserva di Traduzione); tale riserva è riversata proporzionalmente a Conto economico al momento della cessione (parziale o totale) della partecipazione.

Al fine di considerare l'impatto dell'iperinflazione sul tasso di cambio della moneta locale, la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico (ossia attività, passività, voci di patrimonio netto, ricavi e costi) di una società la cui valuta funzionale è la valuta di un'economia iperinflazionata sono convertiti nella moneta di presentazione del Gruppo (Euro) utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio, eccetto per gli importi comparativi presentati nel bilancio dell'anno precedente che non sono rettificati per variazioni successive nel livello di prezzo o variazioni successive nei tassi di cambio.

I tassi di cambio applicati sono riportati nella seguente tabella e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi.

Valuta	Cambio 2024		Cambio 2023	
	al 31 Dicembre	medio annuo	al 31 Dicembre	medio annuo
AED	3,8154	3,9750	4,0581	3,9710
CHF	0,9412	0,9526	0,9260	0,9718
CZK	25,1850	25,1198	24,7240	24,0043
EGP	52,8202	49,0064	34,1589	33,1581
PLN	4,2750	4,3058	4,3395	4,5420
RON	4,9743	4,9746	4,9756	4,9467
RUB	113,6269	100,9751	98,5958	92,0011
USD	1,0389	1,0824	1,1050	1,0813

3.2 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato, la direzione aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Di seguito, sono brevemente descritte le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Principali principi contabili e criteri di valutazione applicati

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Il bilancio consolidato del Gruppo Fidia chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per le seguenti voci significative: gli investimenti in attività finanziarie e in strumenti derivati che sono iscritti al fair value.

Attività materiali (Immobili, impianti e macchinari)

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, ad eccezione dei terreni (sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali) e beni destinati alla vendita che non vengono ammortizzati, ma svalutati qualora il loro *fair value* sia inferiore al costo iscritto in bilancio.

I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando producono effettivi incrementi di valore degli stessi.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate sulla base dell'impairment test. L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso.

Per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate *pro-rata temporis*, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno.

L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati ad uso civile	5,50%
Fabbricati destinati all'industria	3% - 5,5%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti generici	9% - 15%
Impianti e macchine per lavorazioni scarsamente corrosive	12% - 20%
Impianti e macchine per lavorazioni altamente corrosive	17,50%
Impianto fotovoltaico	9,00%
Attrezzatura varia e minuteria di laboratorio	12% - 40%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	3% - 33%
Macchine elettroniche e computer	9% - 33%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autoveicoli, motoveicoli e simili	20% - 50%

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili degli immobili, impianti e macchinari.

Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la società stima il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di dismissione. Quando il valore contabile di un'attività eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore. Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Il trattamento contabile dei beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, per ciò che riguarda gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, è in linea con quanto indicato nel principio IFRS 16. Il citato principio prevede che tali beni siano iscritti tra i beni di proprietà al costo e vengano ammortizzati con gli stessi criteri delle altre immobilizzazioni materiali.

La quota capitale delle rate non liquidate è iscritta al passivo come debito, mentre gli oneri finanziari relativi alle rate di competenza, sono inclusi tra gli oneri finanziari a conto economico.

Diritti d'uso

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

I diritti d'uso sono ammortizzati secondo il lease term del contratto, pari al periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo, ovvero secondo la vita utile del bene se inferiore. Secondo quanto previsto da IFRS 16:32, nel caso in cui sia previsto contrattualmente il trasferimento del bene oggetto di lease e l'esercizio di tale opzione sia ritenuta ragionevolmente certa, il diritto d'uso è ammortizzato secondo la vita utile del bene oggetto di lease term.

Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing. Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando specifici tassi di finanziamento marginale basati sul paese, la valuta e la durata dei relativi contratti di leasing. I tassi identificati sono stati tra l'1,5% e il 3,5%. Le attività per il diritto di utilizzo sono state valutate ad un importo pari alla passività del leasing, rettificato dell'importo degli eventuali pagamenti anticipati accumulati.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo;
- i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'Immobilizzazioni materiali' e le passività del leasing nella voce 'Debiti Finanziari'.

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche, per le quali rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le acquisizioni di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'acquisition method, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività erodate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalle società del Gruppo in cambio del controllo dell'entità acquisita.

L'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato sia del fair value alla data di acquisizione di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita, sia del valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita (questi ultimi valutati al fair value oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita), e il fair value di tali attività e passività.

Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari sostanzialmente autonomi che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione (incrementato delle componenti sopra illustrate) e il fair value delle attività e passività, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento, in quanto immobilizzazione immateriali avente vita utile indefinita, non è ammortizzato, bensì sottoposto a periodiche verifiche sulla recuperabilità in base ai flussi di cassa attesi dalla *Cash Generating Unit* (CGU) cui l'attività fa riferimento. Tali verifiche, espressamente codificate dai principi contabili internazionali e denominate "*impairment test*", tengono conto anche della rischiosità dell'investimento. Qualora i flussi di cassa attesi attualizzati non permettano il recupero dell'investimento iniziale, l'attività iscritta viene congruamente svalutata. Le modalità sono meglio descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)".

L'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2019, data di transizione agli IFRS della Capogruppo; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Attività immateriali a vita definita

Sono iscritti tra le attività immateriali, secondo le disposizioni contenute nello IAS 38, i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di beni e risorse, privi di consistenza fisica, da utilizzare nella produzione di beni o fornitura di servizi, da locare a terzi o da utilizzare per fini amministrativi, a condizione che il costo sia quantificabile in maniera attendibile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllato dall'azienda che lo possiede. È iscritto anche l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo storico e le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate ad incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici economici futuri. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

Le immobilizzazioni aventi vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione. Il valore di carico viene riesaminato annualmente, o più frequentemente se necessario, per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore o, più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico consolidato nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono iscritti nell'attivo patrimoniale, in base all'indicazione dello IAS 38, solo se rispondono positivamente alle seguenti specifiche caratteristiche: essere relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, nonché identificabili e misurabili; essere riferiti ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la società possieda o possa disporre delle necessarie risorse; essere recuperabili, cioè la società deve avere prospettive di reddito in modo che i ricavi che prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti per lo studio dello stesso, dopo aver dedotto tutti gli altri costi di sviluppo e i costi di produzione e di vendita che si sosterranno per la commercializzazione del prodotto. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, che si assume pari ad un periodo massimo di dieci anni.

Successivamente all'iniziale rilevazione dei costi di sviluppo, essi sono valutati con il criterio del costo che può essere decrementato per le quote di ammortamento o svalutazioni. I costi di sviluppo capitalizzati vengono ammortizzati in funzione della loro utilità futura in base al periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto.

Il valore di carico dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore o, più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

L'ammortamento di brevetti, licenze e know-how decorre dall'anno in cui inizia la commercializzazione dei relativi prodotti.

I diritti di concessione e licenza sono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dal contratto utilizzando le percentuali ritenute rappresentative della vita utile stimata delle attività.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Vita utile media
Brevetti	3 - 5 anni
Marchi	10 - 18 anni
Diritti di utilizzo software	3 - 10 anni
Concessione di licenze specialità medicinali	in base al contratto
Migliorie su beni di terzi	in base al contratto
Sviluppo	10 anni
Domini	5 anni

Gli utili o le perdite, derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Perdite di valore delle attività ("Impairment")

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment test*) delle immobilizzazioni materiali ed immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non ancora disponibili per l'uso, tale valutazione deve essere svolta almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. *cash generating unit*), nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business* del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza d'indicatori di una diminuzione delle perdite di valore in precedenza rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile.

Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate.

Partecipazioni in imprese collegate o altre imprese

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo, attraverso la partecipazione alle politiche decisionali finanziarie e operative della partecipata. I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni, che rappresentano investimenti duraturi iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate sulla base del prezzo di acquisto, di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti, comprensivo di eventuali oneri accessori.

Le partecipazioni sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Strumenti finanziari

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 9 "Strumenti finanziari". L'IFRS 9 prevede la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie in base al modello di business con cui vengono gestite tali attività, tenuto conto delle caratteristiche dei loro flussi finanziari. In proposito il Gruppo classifica le attività finanziarie sulla base delle modalità di gestione delle stesse operata dal Gruppo ai fini del raggiungimento dei propri obiettivi e delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali previste per tali attività finanziarie. Si precisa che:

- le attività finanziarie del Gruppo a cui sono stati assegnati modelli di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali ("held-to-collect") sono state valutate al costo ammortizzato;
- le attività finanziarie del Gruppo a cui sono stati assegnati modelli di business il cui obiettivo è perseguito mediante sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che la vendita delle attività finanziarie in funzione delle finalità di detenzione e dell'atteso turnover delle attività finanziarie ("held-to-collect and sell") sono state classificate come attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico complessivo;
- le attività finanziarie a cui è stato assegnato un modello di business diverso dai precedenti ("other") sono state classificate come attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Ai fini della classificazione delle attività finanziarie nelle nuove categorie previste da IFRS9, l'analisi del modello di business è stata affiancata dall'analisi dei flussi contrattuali (c.d. "SPPI Test").

A tal proposito, il Gruppo ha valutato se le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali consentano la valutazione al costo ammortizzato ("held-to-collect") o al fair value con impatto sul conto economico complessivo ("held-to-collect and sell").

Le suddette categorie previste dall'IFRS 9 sostituiscono le precedenti categorie dello IAS 39, ossia, attività detenute fino a scadenza, finanziamenti e crediti, attività disponibili per la vendita e attività valutate a FVTPL.

In particolare, un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se non è designata al FVTPL e sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se non è designata al FVTPL e sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria posizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse. Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al fair value. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value e le relative variazioni sono solitamente contabilizzate nel risultato dell'esercizio.

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'*hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l'utile o la perdita sulla posta coperta.
- *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulate del fair value dello strumento coperto, al valore attuale, dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nel risultato dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o di una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività

non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nel risultato dell'esercizio nello stesso esercizio o negli esercizi successivi in cui i flussi finanziari attesi coperti hanno un effetto sul risultato dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nel risultato dell'esercizio.

La società valuta, almeno annualmente, se esistono indicatori che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie possa aver subito una perdita di valore.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenze nel breve termine, sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura, al netto del fondo svalutazione crediti determinato secondo il modello di impairment per "expected loss" previsto dall'IFRS 9. Tale modello di impairment viene integrato da eventuali ulteriori svalutazioni iscritte a seguito di specifiche condizioni di dubbia esigibilità sulle singole posizioni creditizie, al momento della loro individuazione.

Quando, stante i termini di pagamento concessi, si configura un'operazione finanziaria, i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato attraverso l'attualizzazione del valore nominale da ricevere, ed imputando lo sconto come provento finanziario nel periodo della sua maturazione.

I crediti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico nella voce dove originariamente era stata rilevata l'operazione.

Finanziamenti a medio e lungo termine

I finanziamenti a medio e lungo termine sono iscritti inizialmente al fair value, al netto dei costi di transazione eventualmente sostenuti. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore iniziale di iscrizione. Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base annua, ed il valore netto di presumibile realizzo o di sostituzione. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze obsolete e/o a lento giro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali a vista e investimenti in titoli effettuati nell'ambito dell'attività di gestione della tesoreria, che abbiano scadenza a breve termine, che siano molto liquidi e soggetti ad un rischio insignificante di cambiamenti di valore. Sono iscritte al fair value che coincide con il valore nominale, al netto di eventuali deteriorazioni di valore attese.

Patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti dalla Capogruppo vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

Fondo rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Benefici a dipendenti successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Recependo quanto previsto dallo IAS 19, i benefici a dipendenti da erogare successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento Fine Rapporto) sono sottoposti a valutazione di natura attuariale che deve considerare una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto ecc.).

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere e assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito, basata su ipotesi demografiche, in relazione ai tassi di mortalità e di rotazione della popolazione di riferimento, e su ipotesi finanziarie, in relazione al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo e al tasso di inflazione.

L'emendamento al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti" richiede che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel "Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi" ("Other comprehensive income") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria. L'emendamento ha previsto inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti devono essere suddivise nelle seguenti componenti:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti, iscritto tra i costi del personale;
- il costo degli interessi, imputato tra gli oneri finanziari;
- il rendimento atteso dalle attività del programma, se esistenti, ancora imputato tra le componenti finanziarie.

Gli utili e perdite attuariali che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale). Quando, stante i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti valutati con il metodo del costo ammortizzato sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico nella voce dove originariamente era stata rilevata l'operazione.

Altre attività e passività correnti

Le altre attività e passività correnti sono iscritte al loro valore nominale.

Ricavi

I ricavi sono riconosciuti in base al modello di contabilizzazione previsto dall'IFRS 15 che prevede, quali passaggi fondamentali:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation* che può avvenire in uno specifico momento temporale (*at a point in time*) o nel continuo (*over time*).

I ricavi sono rilevati in base ai corrispettivi allocati alle "performance obligations" derivanti da contratti con i clienti.

Nei casi in cui un contratto con il cliente si componga di più "performance obligations", il Gruppo procede ad un'allocazione equa del corrispettivo contrattuale in base al criterio del "costo atteso più margine".

I ricavi sono iscritti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. La rilevazione dei ricavi avviene nel momento in cui la relativa "performance obligation" è soddisfatta, ovvero quando il Gruppo ha trasferito il controllo del bene o servizio al cliente, nelle seguenti modalità:

- lungo un periodo di tempo ("over time");
- in un determinato momento nel tempo ("at point in time").

I ricavi e proventi sono iscritti al fair value al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e delle imposte indirette. Quando l'effetto finanziario legato al differimento temporale di incasso è significativo e le date di incasso attendibilmente stimabili, è iscritta la relativa componente finanziaria, alla voce proventi (oneri) finanziari.

I ricavi per la vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che, generalmente, coincide con la spedizione dei beni e che comporta il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai prodotti venduti.

I ricavi per prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio in base alla soddisfazione di ciascuna *performance obligation* come previsto dal principio IFRS 15, ossia al completamento del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire in uno specifico momento temporale (*at a point in time*) o nel continuo (*over time*). I proventi per interessi, così come gli oneri per interessi, sono calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi vengono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Costi e altri oneri operativi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati in bilancio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

Quando l'accordo per il differimento del pagamento include una componente finanziaria viene effettuata l'attualizzazione del corrispettivo, imputando a conto economico, come oneri finanziari, la differenza tra il valore nominale ed il *fair value*.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

Contributi da enti pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio al fair value nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato ad una attività, l'attività ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. I contributi in conto esercizio, tra i quali quelli relativi ad attività di ricerca, sono contabilizzati in base al principio di competenza e accreditati al conto economico nella voce "altri ricavi".

Laddove il Gruppo riceve un contributo non monetario, l'attività ed il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati a conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi od istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito correnti** sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito è esposto nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate, relative alle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento derivante da aggregazione di imprese. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte se esiste la probabilità della loro recuperabilità, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti in modo da permettere il loro recupero, mentre le imposte differite non sono iscritte solo nel caso in cui l'insorgere del relativo debito sia di dubbia probabilità.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

In conformità allo IAS 12 il Gruppo rileva le imposte differite sulle riserve di patrimonio netto in sospensione di imposta, solo nel caso in cui tali riserve non siano valutate dalla Direzione come permanentemente acquisite dal Gruppo o quando non è probabile il loro utilizzo secondo modalità che determinerebbero l'emergere di una passività fiscale.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Secondo quanto previsto dallo IAS 12, quando un'attività è rivalutata a fini fiscali e la stessa è relativa a un esercizio precedente, o ad una rivalutazione che si prevede di effettuare in esercizi futuri, gli effetti fiscali sia della rivalutazione dell'attività sia della rettifica del valore ai fini fiscali devono essere imputati nel patrimonio netto degli esercizi in cui si verificano. Contrariamente se la rivalutazione a fini fiscali non è relativa a una rivalutazione contabile di un esercizio precedente, o a una che si prevede di effettuare in un esercizio successivo, gli effetti fiscali della rettifica del valore ai fini fiscali sono rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio nei crediti o debiti commerciali a seconda del segno del saldo.

Conversione di poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo è l'Euro. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando ad attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio (se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni) o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

3.3 Modifiche e nuovi principi ed interpretazioni

Nuovi documenti pubblicati dallo IASB ed omologati dall'UE che sono applicabili obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, ad eccezione dei nuovi principi contabili ed interpretazioni, approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa la cui adozione è obbligatoria per i periodi contabili che iniziano dal 1° gennaio 2024, elencati nella tabella che segue:

Titolo documento	Data di entrata in vigore	Data di pubblicazione da parte dello IASB	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note e riferimenti alla presente lista di controllo
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)	1° gennaio 2024	22-set-22	(UE) 2023/2579 20-nov-23	NI 1518 del 27-nov-23
Classificazione delle passività come correnti o non-correnti (Modifiche allo IAS 1) + Passività non correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1)	1° gennaio 2024	23-gen-20 (*) 31-ott-22	(UE) 2023/2822 19-dic-23	NI 1530 del 13-feb-24
Accordi di finanziamento per le forniture (Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7)	1° gennaio 2024	25-mag-23	(UE) 2024/1317 15-mag-24	NI 1547 del 30-mag-24

* in data 15 luglio 2020 l'International Accounting Standards Board ('IASB') ha pubblicato un ulteriore documento per differire la data di entrata in vigore del primo amendment (pubblicato il 23 gennaio 2020) dal 1° gennaio 2023 al 1° gennaio 2024. Tale modifica è stata poi confermata con il secondo amendment pubblicato il 31 ottobre 2022 e per tale motivo non è indicato separatamente nella tabella.

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2024

Si riportano di seguito i documenti omologati dall'UE applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2024.

PARTE A - Documenti omologati dall'UE al 31 dicembre 2024

Titolo documento	Data di entrata in vigore	Data di pubblicazione da parte dello IASB	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note e riferimenti alla presente lista di controllo
Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)	1° gennaio 2025	15-ago-23	(UE) 2024/2862 12-nov-24	NI 1567 22-nov-24
Amendments to the classification and measurement of financial instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)		30-mag-24	in corso	
Annual improvements – Volume 11 (Amendments to IAS 7 and IFRS 1, 7, 9, 10)	1° gennaio 2026	18-lug-24	in corso	
Contracts referencing nature-dependent electricity (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)		18-dic-24	in corso	
IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements		09-apr-24	in corso	
IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures	1° gennaio 2027	09-mag-24	in corso	

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti e ne sta valutando i potenziali impatti sul bilancio consolidato. Si tratta di modifiche ai principi e/o di interpretazioni che non si ritiene avranno impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del presente bilancio. Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

PARTE B - Documenti NON ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2024

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB
Standards		
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	30-gen-14	1° gennaio 2016 *
Amendments		
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	11-set-14 17-dic-15	Indefinita **

* L'IFRS 14 è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".

** Nel dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato il documento "Effective date of amendments to IFRS 10 and IAS 28" con cui ha eliminato la data di entrata in vigore obbligatoria (che era prevista per il 1° gennaio 2016) in attesa che venga completato il progetto sull'equity method.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul bilancio consolidato, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

4. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale e finanziaria

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024. Per il dettaglio delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota 6.5 Rapporti con parti correlate.

4.1 Immobili, impianti e macchinari

In migliaia di Euro	Terreni	Fabbricati	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	5.325	103.449	238.437	28.465	52.872	428.549
Fondo ammortamento e svalutazioni	(0)	(90.880)	(219.035)	(23.942)	(374)	(334.232)
Valore in bilancio al 1 Gennaio 2023	5.325	12.569	19.401	4.523	52.498	94.317
Incrementi	-	3.690	3.091	6.199	12.521	25.501
Decrementi	-	(11)	(1.310)	(100)	-	(1.420)
Altre variazioni	-	8.669	3.004	96	(11.890)	(121)
Ammortamento	-	(3.100)	(5.376)	(3.478)	-	(11.953)
Altre variazioni fondo ammortamento	-	118	1.216	452	(0)	1.786
Totale variazioni FY2023	-	9.366	625	3.170	631	13.792
Costo storico	5.325	115.797	243.222	34.661	53.504	452.508
Fondo ammortamento e svalutazioni	(0)	(93.862)	(223.195)	(26.968)	(374)	(344.399)
Valore in bilancio al 31 Dicembre 2023	5.325	21.935	20.026	7.693	53.130	108.109
Incrementi	-	1.672	3.738	4.520	20.929	30.858
Decrementi	-	(1.806)	(1.179)	(631)	-	(3.616)
Altre variazioni	-	1.050	6.044	491	(7.030)	555
Ammortamento	-	(3.393)	(5.794)	(4.272)	-	(13.460)
Altre variazioni fondo ammortamento	97	502	719	370	(20)	1.667
Totale variazioni FY2024	97	(1.976)	3.526	478	13.879	16.004
Costo storico	5.325	116.712	251.824	39.041	67.403	480.305
Fondo ammortamento e svalutazioni	97	(96.754)	(228.271)	(30.870)	(395)	(356.192)
Valore in bilancio al 31 Dicembre 2024	5.423	19.959	23.553	8.171	67.008	124.113

Il valore degli Immobili, impianti e macchinari al 31 Dicembre 2024 è pari ad Euro 124.113 migliaia, in aumento di Euro 16.004 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2023 (Euro 108.109 migliaia).

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi a:

- Euro 1.672 migliaia della voce Fabbricati e riferibili principalmente per Euro 1.243 migliaia all'acquisto di un immobile industriale sito a Paderno Dugnano e per opere edili su fabbricati di Abano Terme e Paderno Dugnano. Tale voce ha avuto anche un decremento di Euro 1.806 migliaia dovuto alla vendita del fabbricato industriale sito a Montegiorgio;

- Euro 3.738 migliaia della voce Impianti e macchinari e attrezzature industriali e riferibili principalmente per Euro 2.111 migliaia ad investimenti della Capogruppo nei reparti produttivi di Abano Terme, Paderno Dugnano e Noto;
- Euro 4.520 migliaia della voce Altri beni e riferibili principalmente per Euro 3.471 migliaia all'effetto del principio contabile IFRS 16 per i diritti d'uso degli autoveicoli utilizzati dagli informatori scientifici e da altri dipendenti del Gruppo e per Euro 1.471 migliaia ad investimenti nei laboratori del Controllo Qualità e Ricerca e Sviluppo di Abano Terme.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti, pari ad Euro 67.008 migliaia (Euro 53.130 migliaia nel 2023), è riferibile principalmente alle seguenti commesse d'investimento della Controllante: nuovi reparti produttivi per Euro 49.934 migliaia, di cui Euro 46.213 migliaia relativi al nuovo reparto di produzione vaccini e Euro 2.520 migliaia relativi al nuovo reparto linea produzione cerotti; adeguamenti e migliorie reparti produttivi, laboratori e stabilimento per Euro 11.763 migliaia; acquisto di due immobili uno sito a Padova per Euro 2.187 migliaia e l'altro sito a Noto per Euro 2.384 migliaia; acconti su attrezzature per Euro 594 migliaia.

4.2 Attività immateriali

In migliaia di Euro	Spese di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze e marchi	Altre immateriali	Immobilizzazioni in corso	Totale Attività Immateriali	Avviamenti	Totale Immateriali
Costo storico	837	28.779	95.089	9.613	19.297	153.615	124.586	278.201
Fondo ammortamento e svalutazioni	(837)	(25.638)	(27.516)	(9.253)	(9.610)	(72.853)	(34.584)	(107.437)
Valore in bilancio al 1 Gennaio 2023	0,0	3.141	67.573	359	9.687	80.761	90.002	170.763
Incrementi	-	1.162	923	1	6.859	8.945	825	9.770
Decrementi	-	(475)	(130)	-	(67)	(672)	-	(672)
Riclassifiche	-	0	-	-	-	0	0	0
Altre variazioni	-	823	(125)	(51)	(1.060)	(413)	0	(413)
Ammortamento	(0)	(1.594)	(9.444)	(155)	-	(11.193)	-	(11.193)
Altre variazioni fondo ammortamento	0	498	407	36	0	941	-	941
Totale variazioni FY2023	(0)	414	(8.369)	(169)	5.732	(2.392)	825	(1.567)
Costo storico	837	30.289	95.756	9.563	25.030	161.475	125.411	286.886
Fondo ammortamento e svalutazioni	(837)	(26.734)	(36.552)	(9.373)	(9.610)	(83.106)	(34.584)	(117.690)
Valore in bilancio al 31 Dicembre 2023	-	3.555	59.204	191	15.420	78.369	90.827	169.196
Incrementi	-	1.300	151.599	4	12.319	165.223	17.530	182.752
Decrementi	-	(18)	(1.004)	(20)	(297)	(1.340)	-	(1.340)
Riclassifiche	-	0	-	0	-	-	(0)	(0)
Altre variazioni	-	900	615	(61)	(725)	729	1.724	2.452
Ammortamento	-	(1.866)	(11.846)	(122)	-	(13.834)	-	(13.834)
Altre variazioni fondo ammortamento	-	(46)	106	81	0	141	-	141
Totale variazioni FY2024	-	270	139.471	(118)	11.296	150.919	19.253	170.173
Costo storico	837	32.471	246.967	9.486	36.326	326.086	144.664	470.751
Fondo ammortamento e svalutazioni	(837)	(28.647)	(48.292)	(9.413)	(9.610)	(96.798)	(34.584)	(131.382)
Valore in bilancio al 31 Dicembre 2024	-	3.825	198.675	73	26.716	229.289	110.080	339.369

Il valore delle attività immateriali al 31 Dicembre 2024 è pari a Euro 339.369 migliaia, in aumento di Euro 170.173 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2023 (Euro 169.196 migliaia).

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentati dai costi esterni sostenuti per l'ottenimento delle registrazioni dei brevetti da parte delle autorità competenti. I diritti di utilizzo software si riferiscono ai costi sostenuti per l'acquisto di software applicativi a titolo di licenza d'uso. Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono rappresentati da costi sostenuti per il deposito marchi e acquisizione di licenze di prodotti da terzi ai fini della commercializzazione.

La voce Concessione licenze e marchi di Euro 198.675 migliaia è principalmente riferibile a deposito di marchi e all'acquisizione di licenze di prodotti da terzi per la commercializzazione. L'investimento principale, del valore complessivo di Euro 146.212 migliaia (al netto dell'avviamento), consiste nell'acquisto, da un importante gruppo farmaceutico internazionale, di un complesso di diritti, contratti, intellectual property, marchi e autorizzazioni commerciali afferenti a un portafoglio di prodotti appartenenti all'area terapeutica ginecologia.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti, pari ad Euro 26.716 migliaia, comprende principalmente le capitalizzazioni effettuate nell'esercizio relativamente alle seguenti commesse di investimento della Capogruppo:

- Euro 720 migliaia (Euro 676 migliaia nel 2023) di costi relativi all'iter registrativo dei brevetti e di deposito marchi, sostenuti nel periodo in corso e nei precedenti. Tali costi saranno ammortizzati a partire dall'ottenimento della registrazione del brevetto o al deposito del marchio;
- Euro 2.641 migliaia (Euro 1.044 migliaia nel 2023) di acconti versati per l'acquisto di software gestionali;

- Euro 16.866 migliaia (Euro 9.894 migliaia nel 2023) costi esterni per attività legate a progetti di sviluppo di fase 3 e studi per la realizzazione di nuove formulazioni su dispositivi medici (adeguamento alla nuova normativa Regolamento MDR 2017/745);
- Euro 6.381 migliaia (Euro 3.808 migliaia nel 2023) da costi capitalizzati relativi a progetti in area operations. I costi sono ripartiti tra costi esterni per Euro 4.098 migliaia e costi del personale interno per Euro 2.283 migliaia.

4.3 Avviamento

L'avviamento al 31 Dicembre 2024 è pari a Euro 110.081 migliaia, in aumento di Euro 19.254 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2023 (Euro 90.827 migliaia). La composizione della voce Avviamento è illustrata nella tabella seguente:

In migliaia di Euro	Stress test (WACC)	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Gruppo Glynn	78,00%	1.757	1.757
Gruppo Sooft	21,13%	59.217	59.217
Laboratorios SLU	17,96%	4.843	4.843
Prodotti corticosteroidi	21,75%	24.180	24.180
Polonia ramo d'azienda Ophta	63,60%	1.062	829
Fidia Healthcare Srl	20,20%	9.232	n.a
Prodotti ginecologici	7,07%	9.788	n.a
Totale avviamenti		110.080	90.827

La variazione si riferisce principalmente ad Euro 9.232 migliaia relativi all'acquisto della controllata Fidia Healthcare S.r.l. avvenuto nel mese di Febbraio 2024, e ad Euro 9.788 migliaia relativi all' Asset purchase deal del set di prodotti specifici per l'area ginecologica acquisito dalla filiale francese.

Come indicato nella nota relativa alla "Sintesi dei principi contabili" e come previsto dall'IFRS 3, l'avviamento non viene ammortizzato sistematicamente, ma assoggettato a "test di impairment" per determinarne il valore recuperabile. L'avviamento è allocato alle singole unità generatrici di cassa (cash generating units) identificate in base ai segmenti di business e ai mercati nei quali le società acquisite operano. Un'unità generatrice di flussi finanziari a cui è stato allocato l'avviamento deve essere verificata annualmente per riduzione di valore. Ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione di valore, confrontando il valore contabile dell'unità, che include l'avviamento, con il valore recuperabile dell'unità: se il valore recuperabile di un'unità eccede il valore contabile dell'unità medesima, l'unità e l'avviamento attribuito a tale unità devono essere considerati come se non avessero subito una riduzione di valore; se invece il valore contabile dell'unità supera il valore recuperabile dell'unità, l'entità deve rilevare la perdita per riduzione di valore.

L'esercizio di impairment test è stato condotto a partire dai piani pluriennali triennali elaborati dal management e, con riferimento alle variabili finanziarie, mediante l'utilizzo di un tasso di attualizzazione dei flussi finanziari (WACC) del 78,00% per Gruppo Glynn, del 21,13% per Gruppo Sooft, del 17,96% per Laboratorios SLU, del 21,75% per prodotti corticosteroidi, del 63,60% per Polonia ramo d'azienda Ophta, del 20,20% per Fidia Healthcare S.r.l. e del 7,07% per prodotti ginecologici. Il tasso di attualizzazione utilizzato è rappresentato dal costo medio ponderato del capitale, stimato al netto delle imposte, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso all'unità generatrice di cassa. I tassi di crescita adottati per il periodo successivo a quello esplicito di previsione sono stati stimati in modo prudente tenendo conto delle peculiarità dei vari paesi interessati.

Il valore recuperabile è stato determinato attraverso il calcolo del valore in uso delle singole unità generatrici di cassa. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano le attese circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita.

Le previsioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito assunto per il calcolo (2025-2027) derivano dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 5 novembre 2024.

Con riferimento alla recuperabilità degli avviamenti relativi alle *cash generating unit* (CGU) sopra indicate, sono stati effettuati i test di impairment, senza riscontrare perdite di valore negli esercizi in oggetto.

Nella colonna "Stress test (WACC)" sono indicati i tassi di attualizzazione al di sopra dei quali si determina una svalutazione dei rispettivi avviamenti.

4.4 Altre partecipazioni e titoli

Le partecipazioni e le partecipazioni in altre imprese sono riepilogate nel dettaglio nelle tabelle seguenti:

In migliaia di Euro	Valore di carico		Percentuale di possesso	
	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Fidia Pharma UK Ltd	24	24	100%	100%
Fisior	21	21	100%	100%
Fondo svalutazione partecipazioni	(21)	(21)		
Totale partecipazioni	24	24		

Fidia Pharma UK Ltd non è stata inserita nel perimetro di consolidamento in quanto nel periodo non ha svolto attività significative.

In migliaia di Euro	Valore di carico		Percentuale di possesso	
	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Consorzio Dafne	20	20	2%	2%
Consorzio Universitario Unifarm	73	73	10%	10%
Fondo svalutazione altre partecipazioni	(4)	(4)		
Totale altre partecipazioni	89	89		

Le partecipazioni in altre imprese comprendono strumenti di capitale di società non quotate, che rientrano nel livello 3 della gerarchia del fair value.

4.5 Crediti

Al 31 Dicembre 2024 la voce Crediti non correnti ammonta a Euro 1.374 migliaia, in aumento di Euro 244 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2023 (Euro 1.130 migliaia).

La voce Crediti si riferisce principalmente a:

- polizza assicurativa per Euro 543 migliaia;
- depositi cauzionali per Euro 491 migliaia relativi a utenze, affitti e noleggi.

Per informazioni sull'esposizione del Gruppo ai rischi di credito e di mercato e sul fair value si veda la nota 6.

4.6 Attività fiscali differite

Al 31 Dicembre 2024 le attività fiscali differite ammontano a Euro 20.366 migliaia (Euro 21.716 migliaia al 31 Dicembre 2023). La movimentazione complessiva è quella che segue:

In migliaia di Euro	Perdite pregresse	Ricavi/(costi) con effetto fiscale differito		Crediti d'imposta	Strumenti derivati	Totale
Saldo al 31 Dicembre 2023	841	20.875		-	-	21.716
Rilevazioni nel conto economico	(139)	(1.700)		-		(1.839)
Rilevazioni nel conto economico complessivo		(8)			497	489
Altre variazioni						-
Saldo al 31 Dicembre 2024	702	19.167		-	497	20.366

La composizione delle attività e passività per imposte differite è illustrata nella tabella che segue:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023	Variazione
Effetto fiscale su storno profitti intersocietari su assets	4.209	3.663	546
Fondi rischi tassati	2.263	3.520	(1.257)
Differenza di valore e rivalutazione immobilizzazioni	193	1.500	(1.307)
Affrancamento avviamento	5.450	7.267	(1.817)
Effetto degli strumenti finanziari derivati	497	-	497
Attuarizzazione TFR	142	151	(8)
Beneficio su perdite fiscali riportabili a nuovo	702	841	(139)
Effetto fiscale del leasing	-	8	(8)
Effetto intercompany profit	5.107	2.785	2.322
Altre imposte anticipate	1.802	1.981	(179)
Totale imposte anticipate (A)	20.366	21.716	(1.350)
Differenze di valore delle immobilizzazioni	(3.023)	(681)	(2.342)
Effetto degli strumenti finanziari derivati	(279)	(866)	588
Effetto su ammortamento beni leasing	(102)	(88)	(14)
Altre imposte differite	447	229	218
Totale imposte differite (B)	(2.957)	(1.407)	(1.551)
Saldo netto attività fiscali differite (A -B)	17.408	20.309	(2.901)

Le imposte anticipate diminuiscono complessivamente di Euro 1.350 migliaia dovute principalmente ad una riduzione dei valori per contabilizzazione immobilizzazioni e affrancamento avviamento Sooft avvenuto nel 2022 (nel bilancio consolidato 2022 è stato rilevato l'intero beneficio fiscale derivante dall'affrancamento per un importo di Euro 9.084 migliaia al netto dell'imposta sostitutiva (16%) per Euro 5.210 migliaia addebitata a conto economico, negli anni successivi le imposte anticipate consolidate si riducono in funzione delle registrazioni contabili della Capogruppo).

La contabilizzazione delle imposte anticipate è supportata da un piano di recuperabilità predisposto sulla base di ipotesi e assunzioni che gli Amministratori hanno ritenuto ragionevoli.

Per quanto attiene alla variazione della voce imposte differite si rinvia a quanto riportato nella nota 4.17.

4.7 Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino al 31 Dicembre 2024 ammontano a Euro 89.686 migliaia (Euro 69.291 migliaia al 31 Dicembre 2023), al netto di un fondo svalutazione di Euro 4.952 migliaia (Euro 7.678 migliaia al 31 Dicembre 2023).

Nella tabella di seguito si riepiloga la composizione della voce Rimanenze:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023	Variazione
Materie prime e sussidiarie	22.810	21.660	1.150
Prodotti finiti e merci e semilavorati	71.828	55.309	16.519
Totale rimanenze finali lorde	94.638	76.969	17.669
Fondo svalutazione magazzino	(4.952)	(7.678)	2.725
Totale rimanenze finali nette	89.686	69.291	20.394

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono rappresentate da materie prime, eccipienti e materiale di confezionamento utilizzati per la produzione di prodotti destinati alla vendita e per la produzione di principi attivi.

L'importo relativo alle rimanenze di magazzino è prudenzialmente svalutato attraverso l'iscrizione di un fondo svalutazione, atto a coprire eventuali limiti di utilizzabilità futura, fenomeni di obsolescenza o di lento rigiro.

La crescita delle materie prime è stata impattata, in parte, anche da fenomeni di aumento dello stock di sicurezza per sopperire all'incertezza nella reperibilità dei materiali.

4.8 Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 Dicembre 2024 ammontano ad Euro 148.997 migliaia, in aumento di Euro 22.368 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2023 (Euro 126.629 migliaia). I valori indicati sono espressi al netto del fondo svalutazione.

La tabella di seguito riepiloga la composizione della voce Crediti commerciali con dettaglio del fondo svalutazione:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023	Variazione
Crediti commerciali verso clienti	151.575	130.215	21.360
Totale crediti commerciali lordi	151.575	130.215	21.360
Fondo svalutazione crediti	(2.578)	(3.587)	1.009
Totale crediti commerciali netti	148.997	126.629	22.368

Il Gruppo effettua un'analisi puntuale sulle posizioni maggiormente a rischio recuperabilità, considerando il rapporto con il cliente e la situazione geo-politica del paese in cui opera il cliente e un'analisi generica delle perdite su crediti storiche e attese. Le perdite su crediti sono stimate utilizzando un metodo basato sulla probabilità di deterioramento dei crediti considerando le esposizioni in categorie diverse in base alle caratteristiche comuni del rischio di credito, l'area geografica, l'anzianità del credito, la presenza di contenziosi e la durata della relazione con il cliente.

4.9 Crediti tributari

I crediti tributari sono pari a Euro 5.624 migliaia in aumento rispetto al 31 Dicembre 2023 (Euro 3.597 migliaia) di Euro 2.027 migliaia. Sono principalmente rappresentati a livello di Gruppo da crediti Iva per Euro 2.645 migliaia e crediti d'imposta per Euro 808 migliaia derivati dalla società Capogruppo il cui utilizzo è previsto in 3 anni per norma fiscale (credito ricerca e sviluppo, beni strumentali).

4.10 Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a Euro 19.087 migliaia, in aumento di Euro 7.599 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2023 (Euro 11.488 migliaia) e sono relative ad altri crediti e ratei e risconti attivi. Nella tabella seguente un dettaglio della composizione della voce.

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023	Variazione
Ratei attivi	57	452	(395)
Risconti attivi	2.591	2.024	566
Crediti verso altri	12.810	5.038	7.771
Acconti di merce	3.630	3.974	(344)
Totale altre attività correnti	19.087	11.488	7.599

La variazione delle altre attività correnti per Euro 7.599 migliaia è prevalentemente attribuibile all'incremento della voce Crediti verso altri per Euro 6.477 migliaia verso l'ex società consolidante P&R e per Euro 1.185 migliaia a progetti finanziati (Euro 974 migliaia per due progetti di ricerca relativi alla misura agevolativa "Accordi per l'Innovazione" e Euro 211 migliaia per il progetto Drug Delivery finanziato dal MIUR Invitalia).

4.11 Strumenti derivati valutati al fair value

La voce strumenti derivati valutati al fair value al 31 Dicembre 2024 risulta pari a Euro 1.162 migliaia e si riferisce al fair value positivo degli strumenti di copertura (IRS) sui finanziamenti a medio lungo termine al 31 dicembre 2024.

4.12 Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide

La composizione della voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti è sintetizzata nella tabella seguente:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023	Variazione
Attività finanziarie non immobilizzate	-	37.366	(37.366)
Conti correnti bancari e postali	47.622	103.026	(55.404)
Denaro e valori in cassa	32	35	(3)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti riportate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	47.655	140.428	(92.773)
Scoperti bancari utilizzati per la gestione della liquidità	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti riportate nel prospetto dei flussi finanziari	47.655	140.428	(92.773)

Le attività finanziarie non immobilizzate erano rappresentate da impieghi a termine non vincolati e remunerati della liquidità.

4.13 Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è pari a Euro 329.380 migliaia, in aumento di Euro 38.113 migliaia di euro rispetto al 2023 (Euro 292.673).

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, rappresentate in dettaglio nel prospetto di movimentazione del patrimonio, sono relative a:

- rilevazione dell'utile dell'esercizio 2024 pari a Euro 42.117 migliaia;
- impatto negativo della distribuzione dividendi ai soci per Euro 3.000 migliaia;
- impatto positivo della riserva da conversione bilanci in valuta estera per Euro 784 migliaia;
- impatto negativo derivante dal fair value dei derivati di copertura per una variazione di Euro 3.436 migliaia;
- altre variazioni positive per 243 Euro migliaia.

In migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Azioni proprie	Riserva per strumenti finanziari derivati valutati al fair value	Differenza da conversione e dei bilanci in valuta estera	Altre riserve	Riserva First Time Adoption	Utili indivisi	Risultato netto dell'esercizio	Acconto sul dividendo	Partec. di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 Dicembre 2023	36.120	-	-	2.744	1.539	7.980	8.953	190.101	45.236	-	-	292.673
Ripartizione risultato dell'esercizio 2023						(216)		45.452	(45.236)			-
Variazione area di consolidamento												-
Utili (perdite consolidate a nuovo)												-
Distribuzione dividendi								(3.000)				(3.000)
Altre variazioni				(3.436)	784	22		221				(2.409)
Risultato dell'esercizio									42.117			42.117
Saldo al 31 Dicembre 2024	36.120	-	-	(692)	2.323	7.786	8.953	232.774	42.117	-	-	329.380

Una descrizione più dettagliata delle poste di Patrimonio Netto è elencata nel seguito.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 Dicembre 2024 è pari a Euro 36.120 migliaia.

Riserva per strumenti finanziari derivati valutati al fair value

La riserva di copertura di flussi finanziari include la quota efficace della variazione netta cumulata del fair value degli strumenti di copertura utilizzati nella copertura di flussi finanziari, in attesa della rilevazione successiva nell'utile/(perdita) dell'esercizio, o inclusa direttamente nel costo iniziale o altro valore contabile di un'attività o una passività non finanziaria. Il valore al 31 dicembre 2024, al netto dell'effetto fiscale, è negativo per Euro 692 migliaia.

Riserva da conversione

La riserva di conversione nasce dalla conversione in Euro dei patrimoni netti delle società del gruppo i cui bilanci sono redatti in valuta locale diversa e corrisponde alla variazione complessiva delle riserve per mero effetto cambio, rilevato alla data di chiusura dell'esercizio e confrontato con quello storico. La riserva aumenta di Euro 784 migliaia per effetto di una generale rivalutazione dell'Euro nell'anno rispetto alle valute delle società incluse nel consolidato. Al 31 Dicembre 2024 la riserva risulta pari a Euro 2.323 migliaia.

Altre riserve

Al 31 Dicembre 2024 ammontano a Euro 7.786 migliaia e includono:

- Riserva legale pari a Euro 7.224 migliaia, risulta invariata rispetto all'esercizio precedente;
- Riserve azioni proprie in portafoglio pari a Euro 11.212 migliaia non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio; tale posta è stata iscritta nell'ambito dell'operazione di fusione tra Fidia Farmaceutici S.p.A. e Solmag S.p.A. avvenuta nel corso del 2008;
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio di Euro 11.212 migliaia;
- Riserva OCI positiva del valore di Euro 276 migliaia;
- Riserva per utili su cambi non realizzati per Euro 286 migliaia.

Riserva First Time Adoption

La riserva pari ad Euro 8.953 migliaia si è originata per effetto della transizione ai principi contabili internazionali IFRS.

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, salvaguardare la continuità aziendale, garantire gli interessi degli stakeholder, nonché consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento, tali da sostenere in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo.

4.14 Finanziamenti dovuti oltre un anno

Al 31 Dicembre 2024 i finanziamenti dovuti oltre l'esercizio sono pari a Euro 203.334 migliaia con un incremento netto di Euro 14.359 migliaia rispetto a Euro 188.975 migliaia al 31 Dicembre 2023.

Condizioni e piani di rimborso dei finanziamenti

La tabella che segue mostra la composizione dei finanziamenti a medio e lungo termine al 31 Dicembre 2024 e al 31 Dicembre 2023:

In migliaia di Euro	Valuta	Tasso interesse nominale	Anno scadenza	31 Dicembre 2024		31 Dicembre 2023	
				Valore nominale	Valore contabile	Valore nominale	Valore contabile
Concessi a Fidia Farmaceutici S.p.A.							
Finanziamento Amortizing	€	Fisso	2025	2.250	2.250	11.250	11.260
Finanziamento Amortizing	€	Fisso	2024	-	-	4.056	4.056
Finanziamento Amortizing	€	Variabile*	2025	24.000	23.977	35.200	35.338
Finanziamento Amortizing	€	Fisso	2025	3.450	3.450	6.750	6.750
Finanziamento Amortizing	€	Fisso	2025	11.667	11.663	15.000	14.986
Finanziamento Amortizing	€	Fisso	2026	15.563	15.563	20.813	20.813
Finanziamento Amortizing	€	Fisso	2026	22.368	22.368	30.263	30.263
Finanziamento Amortizing	€	Fisso	2029	32.865	32.865	40.000	40.000
Finanziamento Amortizing	€	Variabile*	2029	30.000	29.910	-	-
Finanziamento Amortizing+ Baloon	€	Fisso	2029	50.000	49.775	-	-
Altri Finanziamenti	€			1.015	1.015	1.377	1.377
Passività per leasing e IFRS 16	€			4.226	4.226	4.430	4.430
Obbligazioni soci	€	Fisso	2025	50.000	50.000	50.000	50.000
Obbligazioni terzi	€	Fisso	2033	70.000	69.343	20.000	19.259
Totale finanziamenti concessi alla Controllante				317.404	316.405	239.139	238.532
Concessi ad altre società del Gruppo							
Altri Finanziamenti				1	1	-	-
Passività per leasing e IFRS 16				5.246	5.246	5.541	5.541
Totale finanziamenti concessi ad altre società del Gruppo				5.247	5.247	5.541	5.541
Totale finanziamenti (entro ed oltre)				322.651	321.652	244.680	244.073
Totale costo ammortizzato dei finanziamenti e obbligazioni				(998)		(607)	
Finanziamenti dovuti entro l'anno - passività correnti				118.319	118.319	55.098	55.098
Finanziamenti dovuti oltre l'anno - passività non correnti				204.332	203.334	189.582	188.975
Totale finanziamenti (entro ed oltre)					321.652		244.073

* Variabile al 50% in quanto la quota residua è coperta da IRS

Nel corso dell'esercizio i finanziamenti concessi alla controllante hanno registrato:

- un incremento di Euro 50.000 migliaia riferito all'erogazione della seconda tranche del prestito obbligazionario verso terzi sottoscritta il 27 settembre 2024 con durata fino al 2034, con rimborso previsto in cinque rate annuali a partire dal 27 settembre 2030 fino al 27 settembre 2034;
- un incremento di Euro 80.000 migliaia relativo a due nuovi finanziamenti di natura bancaria con scadenza 2029;
- un decremento di Euro 52.000 migliaia riferito al pagamento delle quote capitali dei mutui in essere.

Si evidenzia la presenza di debiti finanziari verso terzi iscritti a seguito dell'introduzione dei principi IFRS 16 del valore di Euro 8.727 migliaia relativi agli impegni di leasing sottoscritti dal Gruppo.

Le scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, sono qui in seguito descritte:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2024
2025	118.723
2026	46.587
2027	21.862
2028	21.569
2029	40.550
over	72.361
Finanziamenti entro ed oltre l'anno	321.652

Strumenti finanziari derivati

Al 31 Dicembre 2024 tali contratti sono interamente riferiti alla Controllante. A copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse e del tasso di cambio la società ha posto in essere:

- delle operazioni di Interest rate swap (IRS), i cui valori nozionali originari sono descritti nella tabella seguente e i cui piani di ammortamento coincidono con quelli dei finanziamenti sottostanti;
- delle operazioni di acquisto a termine di valuta (USD) in relazione ad ammontari che la società capogruppo incasserà nel primo semestre del 2025.

Al 31 dicembre 2024 tali operazioni presentano un mark to market positivo pari a Euro 1.162 migliaia e negativo per 2.370 migliaia al lordo dell'effetto fiscale.

I derivati relativi ad elementi classificati tra le passività di natura finanziaria sono esposti nella seguente tabella:

In migliaia di Euro	Rischio coperto	31 Dicembre 2024		31 Dicembre 2023	
		Fair value positivo/(negativo)	Nozionale di riferimento	Fair value positivo/(negativo)	Nozionale di riferimento
<i>Derivati di cash flow hedge</i>					
Interest rate Swap EUR	Tasso di interesse	18	2.250	290	11.250
Interest rate Swap EUR	Tasso di interesse	15	12.000	193	17.600
Interest rate Swap EUR	Tasso di interesse	74	3.450	292	6.750
Interest rate Swap EUR	Tasso di interesse	271	11.667	753	15.000
Interest rate Swap EUR	Tasso di interesse	650	22.368	1.593	30.263
Interest rate Swap EUR	Tasso di interesse	134	32.865	489	40.000
Interest rate Swap EUR	Tasso di interesse	(397)	15.000	-	-
Interest rate Swap EUR	Tasso di interesse	(1.676)	50.000	-	-
<i>Derivati non di copertura</i>					
Contratti su valute USD	Tasso di cambio	(297)	5.000	-	-
Totale strumenti derivati		(1.208)		3.610	

Tali operazioni sono classificate come operazioni di cash flow hedge secondo quanto previsto dall'IFRS 9.

Il valore di carico delle operazioni di copertura rientra nel livello 2 della gerarchia del fair value.

Si rimanda al paragrafo 6.2 per la descrizione dell'esposizione della società al rischio di liquidità.

Nel corso dell'esercizio 2024, è stato stipulato anche un contratto a termine su valuta USD, per l'importo nozionale di Dollari 5.000 migliaia. Il contratto non ha le caratteristiche per essere contabilizzato secondo l'*hedge accounting*, in base a quanto previsto dall'IFRS 9.

Covenants sui finanziamenti

A fronte dei finanziamenti bancari la società risulta vincolata all'osservanza di taluni indici finanziari da calcolarsi sul bilancio consolidato come segue:

- rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA, non superiore a 3;
- rapporto tra EBITDA e Oneri Finanziari non inferiore a 5.

La misura dell'EBITDA definita nei vari contratti fa riferimento al valore risultante dai dati di bilancio "proformati" per tenere conto di eventuali risultati ottenuti per un periodo inferiore ai 12 mesi.

I parametri al 31 Dicembre 2024 risultano rispettati.

Riconciliazione delle passività finanziarie derivanti da finanziamenti

Come richiesto dallo IAS 7, la seguente tabella riepiloga i flussi finanziari, relativi alle passività finanziarie e derivate, che si sono manifestati nel corso dell'esercizio:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2023	Cash flow	Acquisitions	Other	31 Dicembre 2024
Finanziamenti bancari non correnti	113.312	14.956	-	(114)	128.153
Altre passività finanziarie non correnti	75.663	49.433	(50.000)	84	75.180
Passività finanziarie non correnti (A)	188.975	64.389	50.000	30	203.334
Finanziamenti bancari correnti	51.532	13.152	-	-	64.683
Altre passività finanziarie correnti	3.567	69	50.000	-	53.635
Passività finanziarie correnti (B)	55.098	13.220	50.000	-	118.319
Passività finanziarie (A) + (B)	244.073	77.609	-	30	321.652

Passività per leasing finanziari IFRS 16

La tabella seguente illustra il valore attuale dei pagamenti minimi per passività per leasing finanziari iscritti al 31 Dicembre 2024 e 2023.

In migliaia di Euro	Valore attuale pagamenti minimi	
	2024	2023
Entro l'esercizio	3.569	3.502
Oltre l'esercizio	5.159	5.582
Totale debiti per leasing	8.727	9.084

Si specifica che i leasing in esenzione IFRS 16 riguardano leasing di modico valore (valore inferiore a USD 5 migliaia) e leasing la cui durata contrattuale risulta inferiore a 12 mesi.

La tabella di seguito indica le classi di strumenti finanziari detenuti dalla Società.

In migliaia di Euro	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Strumenti finanziari al fair value	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale
Attività finanziarie come da bilancio:						
Crediti commerciali	148.997	-	-	-	-	148.997
Crediti tributari	5.624	-	-	-	-	5.624
Altre attività correnti	19.087	-	-	-	-	19.087
Strumenti derivati valutati al fair value	-	-	1.162	-	-	1.162
Crediti non correnti	1.374	-	-	-	-	1.374
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	47.655	-	-	-	-	47.655
Totale strumenti finanziari attivi	222.737	-	1.162	-	-	223.898

In migliaia di Euro	Passività al costo ammortizzato	Passività al fair value rilevato a conto economico	Strumenti finanziari al fair value	Totale
Passività finanziarie come da bilancio:				
Finanziamenti	321.652	-	-	321.652
Fondi per rischi e oneri	5.167	-	-	5.167
Strumenti derivati	-	-	2.370	2.370
Altri debiti non correnti	0	-	-	0
Debiti commerciali	68.801	-	-	68.801
Debiti tributari	8.177	-	-	8.177
Altre passività correnti	50.817	-	-	50.817
Totale strumenti finanziari passivi	454.615	-	2.370	456.985

Il Gruppo valuta al fair value i soli contratti derivati. Il valore dei debiti verso banche ed altri finanziamenti, iscritto al costo ammortizzato e contratti a tassi di interessi variabili, non presenta apprezzabili divergenze rispetto al fair value.

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificabili nelle tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazione di mercato.

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili).

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2024 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

Prestiti obbligazionari

Nella voce "Finanziamenti dovuti oltre un anno" è compreso il valore dei prestiti obbligazionari come da tabella:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Incassi derivanti dall'emissione di obbligazioni	120.000	70.000
Costi di transazione	(657)	(741)
Incassi netti	119.343	69.259
Disaggio su prestiti obbligazionari	-	-
Interessi maturati	4.210	2.636

I prestiti obbligazionari si riferiscono ai prestiti in capo alla Controllante aventi le seguenti caratteristiche:

- n. 50.000 obbligazioni da Euro 1.000,00 cadauna, durata 1 Ottobre 2023 – 30 Settembre 2025 con interessi semestrali posticipati con scadenza 31 Marzo e 30 Settembre.
- n. 200.000 obbligazioni da Euro 100 cadauna, durata marzo 2023 - marzo 2033, iscritte nella voce debiti obbligazionari oltre 12 mesi per l'importo nominale di Euro 20.000 migliaia e di Euro 19.529 migliaia al netto di interessi impliciti e oneri accessori per l'importo di Euro 741 migliaia. Il rimborso del prestito obbligazionario inizierà a marzo 2029.
- n. 500.000 obbligazioni da Euro 100 cadauna, durata settembre 2024 – settembre 2034, iscritte nella voce debiti obbligazionari oltre 12 mesi per l'importo nominale di Euro 50.000 migliaia. Il rimborso del prestito obbligazionario inizierà a settembre 2030.

Posizione finanziaria netta

Per completare l'analisi della posizione finanziaria del Gruppo viene anche presentata la seguente situazione riepilogativa.

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Depositi di conto corrente e disponibilità di cassa	37.655	48.062
Depositi bancari a breve termine	10.000	55.000
Altre attività finanziarie	-	37.366
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	47.655	140.428
Finanziamenti dovuti entro un anno	(64.683)	(51.532)
Passività per leasing dovute entro un anno	(3.636)	(3.567)
Obbligazioni emesse	(50.000)	-
Indebitamento finanziario corrente	(118.320)	(55.098)
Posizione finanziaria a breve	(70.665)	85.330
Obbligazioni emesse	(69.343)	(69.259)
Finanziamenti dovuti oltre un anno	(128.153)	(113.312)
Passività per leasing dovute oltre un anno	(5.838)	(6.404)
Indebitamento finanziario non corrente	(203.334)	(188.975)
Posizione finanziaria netta	(273.998)	(103.645)

4.15 Trattamento di fine rapporto e altri benefici

La voce include il valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti determinato applicando i criteri previsti dallo IAS 19 ed ammonta a Euro 8.222 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 9.000 migliaia al 31 dicembre 2023).

La composizione e la movimentazione dei debiti per benefici a dipendenti è illustrata nella tabella che segue:

In migliaia di Euro	Trattamento di fine rapporto e Altri benefici a dipendenti	
	2024	2023
Saldo al 1° Gennaio	9.000	9.118
Inclusi nell'utile (perdita) dell'esercizio:	(747)	(324)
Costo relativo alle posizioni di lavoro	-	-
Benefici pagati ai dipendenti	(979)	(619)
Oneri (proventi) finanziari	231	295
Inclusi nelle altre componenti del conto economico complessivo:	(30)	206
Perdite (utili) attuariali	(30)	92
Altri benefici a dipendenti	-	114
Saldo al 31 Dicembre	8.222	9.000

Il trattamento fine rapporto è relativo alle società italiane del Gruppo e, in base alla normativa nazionale, matura in funzione del servizio prestato ed è erogato nel momento in cui il dipendente lascia la società.

Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro di ciascun dipendente è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile. La passività è annualmente rivalutata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo.

La disciplina è stata successivamente integrata dal D.Lgs. n. 252/2005 e dalla Legge n. 296/2006 che, per le aziende con almeno 50 dipendenti, ha stabilito che le quote maturate dal 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo Tesoreria dell'INPS o alle forme di previdenza complementare, assumendo la natura di "Piano a contribuzione definita".

Rimangono comunque contabilizzate a trattamento di fine rapporto per la società Capogruppo le rivalutazioni degli importi in essere alle date di opzione, così come, per le aziende con meno di 50 dipendenti, anche le quote maturate e non destinate a previdenza complementare. Secondo quanto disposto dallo IAS 19, tale fondo è contabilizzato come "Piano a benefici definiti".

Le tabelle successive descrivono le ipotesi finanziarie e demografiche adottate nel calcolo della passività in applicazione dello IAS 19:

Ipotesi finanziarie	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Tasso annuo di attualizzazione	2,93%	2,95%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%

4.16 Fondo rischi e oneri (non corrente)

La tabella seguente mostra la composizione dei fondi per rischi ed oneri non correnti.

In migliaia di Euro	Fondo trattamento quiescenza agenti	Fondo interventi strutturali	Fondo ripristino terreni	Altri fondi rischi	Totale
Saldo al 1° Gennaio 2024	755	941	150	2.600	4.446
Incremento da aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-
Accantonamenti dell'esercizio	71	-	-	564	635
Importi utilizzati durante l'esercizio	-	(658)	-	(656)	(1.314)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Rilascio della quota di attualizzazione	-	-	-	-	-
Saldo al 31 Dicembre 2024	826	283	150	2.509	3.767

Il Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresenta la passività dovuta per indennità suppletiva di clientela ad Agenti. La movimentazione si riferisce all'accantonamento della quota di competenza dell'anno, decrementato dalla liquidazione delle competenze.

Il Fondo Interventi Strutturali ha subito una diminuzione di Euro 658 migliaia per interventi di mantenimento a norma del compendio produttivo.

Il Fondo Ripristino Terreni è stato costituito nell'esercizio 2014 riclassificando le quote di ammortamento dei terreni ricomprese tra i fondi ammortamento, in ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 16 che, nella sua nuova versione, ha eliminato la previsione che permetteva di non scorporare il valore del terreno dai fabbricati su cui essi insistono quando il valore del terreno tenda a coincidere con il valore del fondo di ripristino/bonifica del sito, nel presupposto che la rilevazione distinta del terreno e del relativo fondo di accantonamento fornisca una migliore rappresentazione al lettore del bilancio. Il fondo è esposto in bilancio per Euro 150 migliaia. Tale importo si ritiene possa rappresentare ragionevolmente l'onere da sostenere per attività future di bonifica e risulta in linea con quanto stimato con perizia tecnica dal Comune di Abano nella delibera di approvazione del progetto per la realizzazione del sistema di trattamento acque del parcheggio antistante il sito di Abano Terme.

La voce Altri fondi rischi, il cui saldo rappresenta la valutazione dei rischi derivanti da controversie con terze parti, presenta un utilizzo netto di Euro 656 migliaia per effetto del reversal di accantonamenti valutati non più necessari dalla filiale tedesca.

Il fondo considera, in capo alla Controllante, per Euro 1.300 migliaia la passività potenziale derivante dalla normativa relativa al payback sui dispositivi medici di cui all'art. 9-ter del D.l. 19 giugno 2015 n.78 convertito in legge 125/2015. Nel corso del 2022 sono stati emanati i decreti attuativi con pubblicazione in G.U. il 15/09/2022 del decreto del Ministero della Salute e del Mef che certifica il superamento del tetto di spesa per i dispositivi medici per gli anni 2015-2018. A seguito di tale decreto le regioni hanno emanato i relativi provvedimenti con sui sono stati comunicati alle aziende fornitrici gli importi da corrispondere a fronte dello sfioramento della spesa, per le annualità 2015-2018. La società Capogruppo ha impugnato il provvedimento, in base ad un'iniziativa coordinata da diverse società del settore, ricorrendo al tribunale amministrativo regionale (TAR) del Lazio, il quale in data 24/11/2023 ha pronunciato l'ordinanza con cui rimette alla Corte Costituzionale le questioni di legittimità costituzionale della normativa sul payback. In data 22/07/2024 con le sentenze n. 139 e 140 la Corte Costituzionale ha confermato la legittimità del meccanismo del payback per i dispositivi medici, apportando una modifica significativa che consente a tutte le imprese fornitrici di beneficiare della riduzione al 48% della quota di ripiano, indipendentemente dalla rinuncia o meno al contenzioso legale (come era stato previsto in origine dall'articolo 8, comma 3, del decreto-legge n. 34 del 2023). In data 25/02/2025 si è tenuta l'udienza di merito dinanzi al TAR del Lazio ed è stata sollevata da parte del Collegio giudicante una riserva in merito alla competenza della giurisdizione amministrativa, rispetto ai provvedimenti regionali con i quali sono stati quantificati gli importi di ripiano richiesti alle aziende, ritenendo possibile che la giurisdizione competente sia, per questa parte, quella ordinaria, non avendo tali atti, secondo la tesi esposta, contenuto provvedimentale. I ricorsi sono stati trattenuti in decisione e, nonostante l'eccezione sollevata d'ufficio relativamente al possibile difetto di giurisdizione, si ritiene che la decisione sarà depositata entro il mese di aprile. Il fondo comprende anche Euro 400 migliaia, riferiti ad un rischio di natura fiscale legato ad un avviso di accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale Veneto, ricevuto nel mese di Marzo 2025 e relativo all'anno fiscale 2018. Nonostante a giudizio degli amministratori i presupposti della pretesa fiscale de quo siano privi di fondatezza non si può escludere che possa sorgere un possibile onere a carico della Società, che potrebbe ritenere opportuno addivenire ad accordo transattivo delle pretese erariali, anziché instaurare un contenzioso.

4.17 Passività per imposte differite

Al 31 Dicembre 2024 le passività per imposte differite sono pari a Euro 2.957 migliaia, in aumento di Euro 1.551 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2023 (Euro 1.407 migliaia).

Il Fondo Imposte Differite ha seguito le seguenti variazioni nel corso dell'esercizio:

- variazione in diminuzione di Euro 588 migliaia nella Controllante per effetto della diminuzione degli strumenti di copertura attivi;
- variazione in aumento di Euro 2.342 migliaia a seguito delle scritture IFRS relative alle immobilizzazioni;
- variazione in aumento di Euro 14 migliaia a seguito delle scritture di consolidamento relative ai leasing finanziari;
- altre variazioni nette in diminuzione per Euro 218 migliaia.

Il fondo in essere a fine esercizio si riferisce alla rilevazione delle imposte differite su altre componenti di reddito che risultano essere state imputate nel presente Conto Economico o in quello di precedenti esercizi con competenza fiscale in esercizi successivi alla rilevazione delle imposte differite.

4.18 Strumenti derivati valutati al fair value (non corrente)

Al 31 Dicembre 2024 la voce presenta una variazione in aumento di Euro 2.370 migliaia per effetto del fair value passivo sui derivati di copertura dei finanziamenti ed in minor parte da rischio volontario.

4.19 Altri debiti non correnti

Al 31 Dicembre 2024 non sono presenti altri debiti iscritti tra le passività non correnti.

4.20 Debiti commerciali

I debiti verso fornitori, interamente di natura commerciale e inclusivi degli stanziamenti di fine esercizio per fatture da ricevere, al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 68.801 migliaia (Euro 57.131 migliaia nel 2023). L'incremento è in linea con la crescita dei volumi d'affari e legato ad un lieve aumento della durata media dei pagamenti per effetto delle migliori condizioni.

Nella tabella di seguito la composizione dei debiti commerciali al 31 Dicembre 2024 e al 31 Dicembre 2023.

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023	Variazione
Debiti commerciali verso fornitori	68.801	57.131	11.670
Totale debiti commerciali	68.801	57.131	11.670
Non corrente	-	-	-
Corrente	68.801	57.131	11.670
Totale debiti commerciali	68.801	57.131	11.670

4.21 Debiti tributari

Al 31 dicembre 2024 i debiti tributari ammontano a Euro 8.177 migliaia (Euro 11.916 migliaia al 31 dicembre 2023) e comprendono principalmente i debiti per imposte, al netto degli acconti versati, determinati dalle società sulla base degli imponibili fiscali e i debiti verso l'erario in qualità di sostituto d'imposta.

4.22 Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2024 le altre passività correnti ammontano a Euro 50.817 migliaia, in aumento di Euro 17.855 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023 (Euro 32.962 migliaia), principalmente per effetto dell'incremento dei risconti passivi della Capogruppo, su contributi in conto impianti per Euro 1.106 e risconti su ricavi di vendita per Euro 8.306 migliaia legati all'acquisizione del nuovo business di nuovi prodotti. I ratei passivi si sono incrementati per stanziamenti relativi a commissioni di vendita dovuti dalla Fidia Pharma USA per Euro 6.400 migliaia.

Nella tabella seguente si evidenzia la composizione delle altre passività correnti al 31 Dicembre 2024 e al 31 Dicembre 2023.

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023	Variazione
Ratei passivi	11.322	4.692	6.630
Risconti passivi	9.346	598	8.748
Anticipi e acconti	221	81	141
Altri debiti	24.244	21.517	2.727
Debiti verso istituti previdenziali	5.683	6.074	(390)
Totale altri debiti	50.817	32.962	17.855
Non corrente	0	0	-
Corrente	50.817	32.962	17.855
Totale altri debiti	50.817	32.962	17.855

Gli altri debiti includono principalmente debiti verso il personale e verso il Consiglio di Amministrazione.

4.23 Fondi per rischi e oneri

Al 31 Dicembre 2024 i fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 1.400 migliaia e sono relativi allo stanziamento del Fondo Assinde, il quale rappresenta il rischio derivante da resi relativi al fatturato 2024 che si stima vengano ritirati nel 2025 dall'Assinde stessa, ed in tale periodo vengano addebitati, sulla base dell'accordo Regolamentazione Resi.

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri correnti è esposta nella tabella seguente.

In migliaia di Euro	Fondo trattamento quiescenza agenti	Fondo interventi strutturali	Fondo ripristino terreni	Fondo Assinde	Fondo rischi e oneri	Totale
Saldo al 1° Gennaio 2024	-	-	-	1.700	-	1.700
Incremento da aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Importi rilasciati durante l'esercizio	-	-	-	(300)	-	(300)
Importi stornati durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-
Rilascio della quota di attualizzazione	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 Dicembre 2024	-	-	-	1.400	-	1.400

4.24 Strumenti derivati valutati al fair value (corrente)

Al 31 Dicembre 2024 non sono presenti strumenti derivati correnti. Si rimanda alla nota 4.18 per un dettaglio degli strumenti derivati non correnti.

Il fair value di tali derivati di copertura è misurato al livello 2 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13 (vedi nota n. 2). Il fair value è pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le stime dei flussi finanziari futuri a tasso variabile si basano sui tassi swap quotati, prezzi dei futures e tassi interbancari. I flussi finanziari stimati sono attualizzati secondo una curva di rendimenti, che riflette il tasso interbancario di riferimento applicato dai partecipanti del mercato per la valutazione degli swap sui tassi di interesse.

4.25 Finanziamenti dovuti entro un anno

Il valore dei finanziamenti dovuti entro l'anno al 31 Dicembre 2024 è pari a euro 118.319 migliaia e incorpora la quota a breve dei finanziamenti bancari descritti nella sezione 4.14.

4.26 Fair value delle attività e passività finanziarie

Come previsto dall'IFRS 7 viene presentato il confronto fra il valore iscritto in bilancio al 31 Dicembre 2024 ed il relativo fair value delle attività e passività finanziarie:

In migliaia di Euro	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie misurate al fair value:		
Altre partecipazioni e titoli	89	89
Strumenti derivati valutati al fair value	1.162	1.162
Attività finanziarie non misurate al fair value:		
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	47.655	47.655
Crediti commerciali	148.997	148.997
Altri crediti	19.087	19.087
Totale attività finanziarie	216.990	216.990
Passività finanziarie misurate al fair value:		
Strumenti derivati valutati al fair value	2.370	2.370
Altri debiti inclusi nelle passività non correnti	-	-
Passività finanziarie non misurate al fair value:		
Obbligazioni	119.343	119.343
Passività per leasing	8.727	8.727
Debiti commerciali	68.801	68.801
Altri debiti	50.817	50.817
Altri debiti inclusi nelle passività non correnti	0	0
Debiti verso banche e altri	193.582	193.582
Totale passività finanziarie	443.641	443.641

5. Informazioni sulle voci di conto economico consolidato

Nel seguito sono analizzati i principali saldi del conto economico consolidato 2024. Per il dettaglio dei saldi delle voci del conto economico consolidato derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

5.1 Ricavi ed altri proventi

I ricavi del Gruppo derivano da contratti con i clienti e sono così di seguito ripartiti:

In migliaia di Euro	2024	%	2023	%	Variazione	%
Ricavi prodotti e servizi	503.300	99	454.199	98	49.101	11
Altri ricavi	6.820	1	9.303	2	(2.483)	-27
Totale ricavi netti	510.120	100	463.502	100	46.618	10

I ricavi per prodotti e servizi comprendono la vendita di farmaci, dispositivi medici e principi attivi nonché i proventi derivanti dall'attività conto terzi (CMO) per la produzione di vaccini.

Gli altri ricavi comprendono:

- penalità contrattuali a clienti per Euro 954 migliaia;
- royalties e contributi Euro 1.737 migliaia;
- sopravvenienze attive per Euro 785 migliaia;
- contributi PON (programma operativo nazionale) e Mise per Euro 1.260 migliaia;
- credito d'imposta R&D per Euro 425 migliaia;
- ricavi per riverse e corrispettivi per Euro 487 migliaia;
- credito d'imposta investimenti beni strumentali per Euro 79 migliaia;
- altri ricavi per Euro 1.093 migliaia.

Il dettaglio dei ricavi ripartiti per macroarea geografica è inserito nella sezione dedicata all'interno della Relazione sulla gestione.

5.2 Costi operativi

I costi operativi nel 2024 sono complessivamente pari a Euro 441.134 migliaia, in aumento di Euro 44.054 migliaia rispetto al 2023 (Euro 397.080 migliaia). Di seguito la classificazione dei costi per destinazione per gli esercizi 2024 e 2023.

In migliaia di Euro	2024	2023	Variazione
Costo del venduto	200.087	176.751	23.336
Spese di vendita	150.063	141.225	8.838
Spese di ricerca e sviluppo	29.285	26.208	3.077
Spese generali e amministrative	63.039	54.879	8.160
Altri oneri netti	(1.340)	(1.983)	644
Totale costi operativi	441.134	397.080	44.054

Il costo del venduto è pari a Euro 200.087 migliaia, con un'incidenza sui ricavi del 39,2%, rispetto al 38,1% del 2023.

Le spese di vendita ammontano a 150.063 migliaia pari al 29,4% dei ricavi, in aumento rispetto all'esercizio precedente del 6,3% in linea con l'incremento del volume d'affari.

Le spese di ricerca e sviluppo sono pari a Euro 29.285 migliaia, con un'incidenza sui ricavi del 5,7%, in linea con l'esercizio precedente.

L'incidenza sui ricavi delle spese generali e amministrative, pari a Euro 63.039 migliaia, risulta in aumento del 14,9% con un'incidenza che passa da 11,8% a 12,4%.

Gli altri oneri/(proventi) netti sono pari a Euro (1.340) migliaia e sono relativi principalmente alle seguenti poste della Capogruppo:

- capitalizzazione costi del personale e costi interni per Euro (2.833) migliaia, relativo a progetti in ambito operation;
- minusvalenze cessione immobili per Euro 708 migliaia;
- imposte e tasse varie per Euro 220 migliaia;
- oneri diversi indeducibili per Euro 317 migliaia;
- penalità contrattuali per Euro 249 migliaia.

Nella seguente tabella sono esposti i costi operativi con classificazione per natura.

In migliaia di Euro	2024	2023	Variazione
Materie prime, sussidiari e merci	153.169	129.366	23.803
Servizi	149.993	139.932	10.061
Costi per godimento beni di terzi	2.372	1.802	570
Costo del lavoro	121.740	112.772	8.968
Ammortamento immobilizzazioni	27.294	23.146	4.148
Svalutazioni immobilizzazioni	297	88	209
Svalutazioni crediti	936	757	179
Variazione delle rimanenze	(18.321)	(13.335)	(4.986)
Accantonamenti per rischi e oneri	437	625	(188)
Oneri diversi di gestione	6.051	4.486	1.565
Costi del personale/altri capitalizzati	(2.834)	(2.559)	(275)
Totale costi operativi	441.134	397.080	44.054

Le variazioni più significative dei costi per materie prime, merci e lavorazioni di terzi sono imputabili principalmente all'aumento dei volumi di vendita.

I costi per servizi (Euro 149.993 migliaia) si riferiscono prevalentemente a lavorazioni di terzi per prodotti semilavorati o di confezionamento (Euro 40.504 migliaia), servizi di consulenza tecnica, marketing, legale e amministrativa (Euro 25.135 migliaia), consulenze esterne di ricerca (Euro 7.457 migliaia), spese per trasporti (Euro 18.708 migliaia), attività di pubblicità e rappresentanza (Euro 25.312 migliaia). Il valore residuo dei costi per servizi si riferisce altresì a manutenzioni sugli impianti, compensi a collaboratori terzi, spese viaggio e formazione dipendenti, emolumenti ad amministratori e sindaci (per i quali si rimanda alla nota 6.8) e provvigioni ad agenti.

L'aumento del costo del lavoro (Euro 8.968 migliaia) è principalmente legato all'incremento del numero dei dipendenti, e alle consuete dinamiche salariali e politiche premiali.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'organico puntuale al 31 dicembre del Gruppo:

Headcount	2024	2023	Variazione
ITALIA	1.231	1.183	48
EUROPA	225	206	19
MENA	66	68	-2
USA	77	71	6
RoW	26	24	2
Totale dipendenti	1.625	1.552	73

La voce di conto economico ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio, pari a Euro 27.294 migliaia, include:

- ammortamenti pari a Euro 27.294, riferiti per Euro 13.460 migliaia alle immobilizzazioni materiali, di cui Euro 4023 migliaia riferibili alla quota di ammortamento delle attività per diritto d'uso ex IFRS 16, e per la restante parte, Euro 13.834 migliaia, alle immobilizzazioni immateriali;
- svalutazioni pari a Euro 1.233 migliaia, di cui Euro 297 migliaia relativi alle svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali ed Euro 936 migliaia riferiti alla svalutazione dei crediti commerciali di cui alla nota 4.8.

5.3 Oneri e proventi finanziari netti

Gli oneri/(proventi) finanziari netti nel 2024 sono pari a Euro 5.299 migliaia con saldo negativo, con una variazione negativa di Euro 949 migliaia rispetto al 2023.

Le principali voci che compongono il saldo sono riassunte nella seguente tabella:

In migliaia di Euro	2024	2023	Variazione
Interessi attivi:			
Altri	7.729	5.939	1.790
Utili su cambi	1.851	1.430	421
Proventi finanziari	9.580	7.369	2.211
Interessi passivi:			
Passività per leasing	(404)	(268)	(136)
Perdite su cambi	(1.138)	(1.480)	342
Oneri da attualizzazione benefici a dipendenti	(231)	(295)	63
Altri	(13.106)	(9.677)	(3.429)
Oneri finanziari	(14.879)	(11.719)	(3.160)
Oneri/(proventi) finanziari netti	(5.299)	(4.350)	(949)

La voce Altri Proventi finanziari pari a Euro 7.729 migliaia comprende principalmente interessi su time deposit di conto corrente e l'effetto positivo dei derivati di copertura.

Altri Oneri finanziari pari ad Euro 13.106 migliaia include principalmente Euro 4.690 migliaia di interessi su finanziamenti bancari ed Euro 4.210 migliaia di interessi su obbligazioni.

Non si è proceduto alla rivalutazione delle polizze ramo 3, iscritte tra i crediti alla nota 4,5, e svalutate negli anni precedenti.

5.4 Imposte

Le imposte ammontano a Euro 21.571 migliaia e includono le imposte sul reddito di tutte le società consolidate del Gruppo, nonché l'imposta regionale sulle attività produttive prevista per la Capogruppo (IRAP).

L'incidenza delle imposte sull'utile ante imposte è pari al -33,87% rispetto all'incidenza del -27,12% dell'anno precedente e sconta il beneficio derivante dalla contabilizzazione degli effetti del "nuovo" Patent Box (riferito ad IRES e IRAP del 2022) per un importo di Euro 650 migliaia (Euro 2.198 migliaia nel 2023)

Di seguito un dettaglio della composizione delle imposte dell'esercizio:

Imposte correnti nette per Euro 18.559 migliaia così suddivise:

- Euro 14.855 migliaia per IRES dovuta per l'esercizio 2024;
- Euro 2.559 migliaia per IRAP dovuta per l'esercizio 2024;
- Euro 1.754 migliaia per altre imposte correnti relative alle società controllate;
- Euro (610) migliaia (con effetto positivo sul conto economico) relative a rettifiche di imposte di esercizi precedenti (nuovo Patent Box Euro (650) migliaia e sopravvenienze passive per Euro 41 migliaia).

Imposte differite e anticipate per Euro 3.012 migliaia con saldo negativo, così suddivise:

- Euro 3.696 migliaia di imposte differite relativo alla rivalutazione e differenza di valore civilistica delle immobilizzazioni;
- Euro (2.322) migliaia (con effetto positivo) di imposte differite relative allo storno del margine di magazzino infragruppo;
- Euro 310 migliaia di imposte differite relativo all'affrancamento dell'avviamento emerso dalla fusione di Sooft S.p.A. in Fidia Farmaceutici S.p.A.;
- Euro (590) migliaia (con effetto positivo) di imposte differite sullo storno di cespiti ceduti infragruppo;
- Euro 1.918 migliaia di imposte differite relative ad altre voci (principalmente local gaap).

Nella tabella di seguito sono distinte le imposte correnti e differite per l'esercizio 2024 e 2023:

In migliaia di Euro	2024	2023
Imposte correnti		
IRES	(14.855)	(11.556)
IRAP	(2.559)	(2.275)
Altre imposte correnti	(1.754)	(2.389)
Rettifiche relative ad esercizi precedenti	610	2.210
Totale imposte correnti	(18.559)	(14.009)
Imposte differite/anticipate		
IRES/IRAP	(2.185)	1.386
Altre imposte differite/anticipate	(826)	(4.213)
Totale imposte differite/anticipate	(3.012)	(2.826)
Imposte sul reddito derivante da attività operativa	(21.571)	(16.836)

Nella tabella di seguito si riporta un prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale per l'imposta sul reddito delle società vigenti in Italia e il tasso d'imposta effettivo consolidato.

In migliaia di Euro	2024	2024	2023	2023
Risultato ante imposte		63.687		62.072
Imposta sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale nazionale	27,90%	17.769	27,90%	17.318
Effetto delle aliquote fiscali in ordinamenti esteri	4,12%	2.622	1,35%	840
Effetto delle riprese in aumento e diminuzione permanenti	7,54%	4.802	5,98%	3.715
Beneficio fiscale da affrancamenti	0,00%	-	0,00%	-
Beneficio fiscale da "Patent Box"	-1,02%	(650)	-3,52%	(2.188)
Effetto delle riprese in aumento e diminuzione temporanee	-4,73%	(3.012)	-4,55%	(2.826)
Altre imposte relative ad esercizi precedenti	0,06%	41	-0,04%	(22)
Aliquota fiscale su utile ante imposte	33,87%	21.571	27,12%	16.836

6 Altre informazioni

6.1 Informazioni sui rischi finanziari

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto al fine di intraprendere immediate azioni atte a mitigarne gli effetti.

Come previsto dall'IFRS 7 vengono fornite di seguito le informazioni relative ai principali rischi finanziari cui è esposto il Gruppo.

Rischio di Credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

Il Gruppo opera principalmente con clienti privati, rappresentati da farmacie, studi medici, ottici, grossisti e distributori ma anche da grandi gruppi industriali, oltre che dalla Pubblica Amministrazione (settore ospedaliero).

L'esposizione creditoria è monitorata attraverso un sistema di reporting interno volto a garantire il contenimento delle potenziali perdite. Ogni società del Gruppo si occupa del recupero dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati. Il coordinamento tra le società che operano nello stesso mercato si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull'eventuale blocco delle consegne o l'avvio di azioni legali.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto al valore nominale della quota inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie bancarie quando presenti. Tutte le garanzie devono essere valutate criticamente riguardo l'esigibilità. La svalutazione è effettuata in base ad un'analisi puntuale delle partite scadute, dei clienti per i quali si abbiano notizie di difficoltà finanziarie e dei crediti per i quali è stata avviata un'azione legale, all'analisi specifica si aggiunge una analisi generica basata sulla storicità delle perdite.

Rischio di Liquidità

È relativo alla possibile carenza della liquidità necessaria per la gestione della normale operatività del Gruppo. Tale fenomeno è strettamente monitorato attraverso l'attenta analisi di report settimanali sulla posizione finanziaria netta.

L'indebitamento lordo del Gruppo verso il sistema bancario è rappresentato per circa l'85% da indebitamento a tasso fisso con una duration media di circa 3 anni. L'eventuale eccesso di liquidità, ovvero la liquidità eccedente i fabbisogni di free cash flow sono investiti su titoli del circolante come meglio specificato nella nota integrativa a cui si rinvia. Per tale motivo, parte della liquidità, è soggetta al rischio derivante dalla valutazione di mercato dei titoli sottostanti.

Come richiesto dall'IFRS 7, la seguente tabella riporta i flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza:

In migliaia di Euro	Debiti verso banche	Obbligazioni	Altri	Totale
Entro i 12 mesi successivi	64.683	50.000	4.040	118.723
Tre 1 e 5 esercizi	125.135	-	5.432	130.568
Oltre 5 esercizi	2.361	70.000	-	72.361
Finanziamenti	192.179	120.000	9.473	321.652

Ai fini di una migliore comprensione dell'indebitamento in essere si riporta la variazione del cash flow sui finanziamenti bancari al variare dell'Euribor:

In migliaia di Euro	Valore contabile	variazione del cash flow al variare Euribor		
		-50 bps	Euribor al 31 dic 2024	+50 bps
Entro i 12 mesi successivi	64.557	70.374	70.434	70.494
Tra 1 e 5 esercizi	127.264	140.586	140.586	140.586
Oltre 5 esercizi	-	-	-	-
Totale finanziamenti bancari	191.821	210.960	211.020	211.080

Rischio di prezzo

Il Gruppo vende prodotti sottoposti a regime di rimborsabilità e altri (OTC) non rimborsabili.

Sul primo gruppo di prodotti incide significativamente la disponibilità di spesa pubblica dei vari stati esponendo il Gruppo a rischi esogeni non controllabili quali: revisione dei prontuari nazionali, eliminazione o riduzione della rimborsabilità, payback, scadenze brevettuali con conseguente introduzione di farmaci generici.

Sul secondo gruppo di prodotti incidono invece maggiormente fattori macroeconomici quali l'andamento dell'inflazione e dei tassi di interesse che potrebbero impattare sulla capacità di spesa dei consumatori.

A presidio di tali rischi l'area commerciale monitora costantemente l'evolversi dei mercati di riferimento analizzandone puntualmente i trend e i possibili scenari evolutivi.

Rischio Tasso di Cambio

Il Gruppo, svolgendo le proprie attività attraverso la vendita in vari paesi del mondo, è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Il rischio di cambio deriva prevalentemente dalle transazioni di vendita aventi quali valute di riferimento il Dollaro statunitense e il Rublo russo. La tesoreria di gruppo monitora costantemente l'andamento del tasso di cambio effettuando operazioni di conversione in Euro per ridurre il rischio transattivo.

Inoltre, la società Capogruppo detiene partecipazioni in società il cui patrimonio è denominato in valute diverse dall'Euro. Le variazioni del patrimonio netto derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio sono rilevate in una riserva di patrimonio netto denominata "riserva di conversione". Il rischio derivante dalla conversione del patrimonio netto non è attualmente coperto.

Nella seguente tabella è riportata un'analisi di sensibilità del rischio derivante dalla conversione dei crediti e debiti al 31 dicembre 2024 in USD e RUB delle società del gruppo, per variazioni del cambio in un intorno del +/- 10% rispetto al cambio di fine esercizio e con la conversione al cambio al 28 febbraio 2025:

In migliaia di Euro USD - Dollaro USA	31 Dicembre 2024			
	FX 31/12/2024	FX +10%	FX -10%	FX 28/02/2025
Crediti	28.462	25.874	31.624	28.401
Debiti	3.188	2.899	3.543	3.182
Conti correnti attivi	5.533	5.030	6.148	5.522
Totale USD - Dollaro USA	37.183	33.803	41.315	37.105

In migliaia di Euro RUB - Rublo Russia	31 Dicembre 2024			
	FX 31/12/2024	FX +10%	FX -10%	FX 28/02/2025
Crediti	1.272	1.157	1.414	1.559
Debiti	313	285	348	384
Conti correnti attivi	161	146	179	197
Totale RUB - Rublo Russia	1.747	1.588	1.941	2.140

Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio del settore farmaceutico

Il settore farmaceutico è caratterizzato da un elevato standard di regolamentazione, nazionale ed internazionale, che influenza le attività a tutti i livelli. Al fine di mitigare la dipendenza dalle scelte dei singoli governi nazionali in tema di controllo della spesa farmaceutica, il Gruppo ha in atto una strategia di diversificazione ed espansione delle proprie vendite in più mercati geografici. Il settore farmaceutico è altresì esposto a norme tecniche, nazionali ed internazionali, che disciplinano lo svolgimento delle attività di ricerca, sviluppo, produzione, distribuzione e informazione scientifica del farmaco. Il Gruppo attua una politica di costante monitoraggio dell'evoluzione normativa in tutti i mercati nei quali opera attraverso strutture organizzative interne ed esterne.

6.2 Variazione area di consolidamento

Nel presente esercizio è stata consolidata Fidia Healthcare S.r.l., controllata al 100%, acquisita a Febbraio 2024.

Garanzie

Sono state prestate a favore di terze garanzie per Euro 260 migliaia e si riferiscono a:

- polizze fidejussorie assicurative rilasciate da Assicuratrice Milanese a favore della Provincia di Padova per "attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali" per Euro 260 migliaia.

I beni di terzi presso la Società ammontano a Euro 1.542 migliaia e si riferiscono a beni in conto visione, prestito d'uso e deposito per Euro 1.246 migliaia, a beni di terzi in lavorazione per Euro 191 migliaia ed a beni in comodato per Euro 106 migliaia.

Gli impegni si riferiscono ai residui canoni relativi ad immobili acquisti in locazione finanziaria per Euro 745 migliaia.

6.3 Controversie e passività potenziali

In base alla analisi dei contratti e dei contenziosi in corso alla data di redazione del presente bilancio non sono state rilevate circostanze che inducano a ritenere la necessità di stanziamenti per passività potenziali significativamente diverse da quelle esposte nel presente bilancio.

6.4 Rapporti con parti correlate

La Controllante diretta del Gruppo è P&R Farmaceutici S.p.A. la cui proprietà è riconducibile a Fiore Farmaceutici Holding S.r.l. con sede a Rodano (MI).

Non vi sono rapporti di credito e debito con la Controllante.

In ottemperanza agli obblighi informativi stabiliti dall'art. 38 del D.Lgs 127/91, si specifica che gli emolumenti complessivi di competenza degli Amministratori e dei Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento delle loro specifiche funzioni, anche nelle altre società del Gruppo, nel corso del 2024 ammontano rispettivamente a Euro 7.282 migliaia ed Euro 105 migliaia.

Ad eccezione di quanto sopra indicato, per quanto ci consta, non vi sono state con parti correlate transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni.

La tabella che segue evidenzia la composizione dei crediti e debiti della Capogruppo verso Società del Gruppo al 31 Dicembre 2024.

In migliaia di Euro	Attività			Passività		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Attività finanziarie	Debiti commerciali	Altri debiti	Passività finanziarie
FIDIA PHARMA AUSTRIA GMBH	5.001	-	125	-	-	-
FIDIA PHARMA CZ SRO	1.305	-	-	752	-	-
FIDIA PHARMA EGYPT FOR MARKETING	510	-	-	91	-	-
FIDIA PHARMA GMBH	2.101	-	5.047	153	-	-
FIDIA PHARMA MIDDLE EAST FZE	-	-	-	1.315	25	-
FIDIA PHARMA POLSKA SP ZOO	2.447	-	3.275	19	-	-
FIDIA PHARMA ROMANIA SRL	1.376	-	-	56	-	-
FIDIA PHARMA RUSSIA LLC	865	-	-	-	-	-
FIDIA PHARMA SLOVAKIA SRO	31	-	-	900	-	-
FIDIA PHARMA SWITZERLAND SA	-	-	-	(119)	-	-
FIDIA PHARMA UK LTD*	1	-	30	-	-	-
FIDIA PHARMA USA INC	8.947	-	-	-	-	-
LABORATOIRES FIDIA SAS	743	-	10.006	240	-	-
LABORATORIOS FIDIA FARMACEUTICA SLU	14.669	-	-	144	-	188
FIDIA HEALTHCARE SRL	-	-	-	1.900	-	-
Totale società del Gruppo	37.997	-	18.483	5.450	25	188

* società non incluse nell'area di consolidamento

La tabella che segue evidenzia la composizione dei ricavi e dei costi della Capogruppo verso Società del Gruppo al 31 Dicembre 2024.

In migliaia di Euro	Ricavi			Costi		
	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari	Costi per servizi	Costi per prodotti	Oneri finanziari/Altro
FIDIA PHARMA AUSTRIA GMBH	5.141	93	24	236	-	-
FIDIA PHARMA CZ SRO	5.267	153	43	4.346	-	-
FIDIA PHARMA EGYPT FOR MARKETING	-	-	-	828	-	-
FIDIA PHARMA GMBH	11.894	168	175	0	151	2
FIDIA PHARMA MIDDLE EAST FZE	-	-	-	2.429	-	-
FIDIA PHARMA POLSKA SP ZOO	1.077	258	351	19	-	-
FIDIA PHARMA ROMANIA SRL	4.197	277	-	49	-	43
FIDIA PHARMA RUSSIA LLC	396	23	-	4	-	-
FIDIA PHARMA SLOVAKIA SRO	477	26	-	1.002	-	-
FIDIA PHARMA SWITZERLAND SA	-	-	-	531	-	-
FIDIA PHARMA USA INC	24.906	16	4.591	0	-	-
LABORATOIRES FIDIA SAS	4.873	90	150	196	-	19
LABORATORIOS FIDIA FARMACEUTICA SLU	13.950	5.502	41	859	-	3
FIDIA HEALTHCARE SRL	-	-	-	-	1.696	-
Totale società del Gruppo	72.178	6.605	5.373	10.501	1.847	67

6.5 Fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi occorsi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio tali da comportare effetti significativi sui presenti bilanci presentati congiuntamente. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

6.6 Compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e al Revisore Legale.

Qualifica	2024
Amministratori	7.282
Collegio Sindacale	105
Revisore Legale	131
Totale	7.518
Altre attività svolte dalla Società di Revisione	18

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio consolidato di Gruppo e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture delle società incluse nell'area di consolidamento così come risultanti dopo l'aggregazione e le opportune scritture di elisione e rettifica.

Per quanto attiene la natura delle attività delle società i fatti di rilievo e l'evoluzione prevedibile si rinvia a quanto contenuto nella Relazione sulla Gestione consolidata.

Abano Terme, 27 Marzo 2025
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Carlo Pizzocarò